giorno dell'assedio: nulla vi è di mutato sia nei propositi e nella condotta del Governo fascista che nello spirito di tutta la Nazione

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ..., lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo delle Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può decorrere da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 16 Gennaio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5006

UNA VIGOROSA OFFENSIVA E' IN CORSO SUL FRONTE SOMALO

Generale Graziani ricaccia e mette in fuga le forze di ras Desta nel settore di Dolo

omunicato N. 97

ROMA, 15

inistero per la Stampa e la nda dirama il seguente co- o n. 97:

aresciallo Badoglio tele-

rze armate abissine, al co- di ras Desta Damtu, si era- state, da vari giorni, fra il Doria e il Daua Parma per di esercitare una pressione ro fronte somalo del settore . Il giorno 12 il Generale i ha iniziato una vigorosa contro le truppe di ras De- abissini sono stati ricac- nseguiti. Il combattimento a su tutto il fronte. Le per- stre, fino ad ora, non sono

fronte eritreo intensa atti- aviazione.

si svolge l'attacco

DOLO, 15

ze di ras Desta Damtu che, stato segnalato dai nostri vevano effettuato il concen- o nella regione Garrà tra il Doria e il Daua Parma, bat- nostri nei giorni scorsi con zione di Amino e la distru- l campo trincerato di Arreri, tavano, per la dislocazione e per il sopraggiungere di evidenti intenzioni offensive. vernatore della Somalia, Ge- Graziani, disponeva pertanto e offensiva per battere il ne- togliere ad esso ogni inizia- a preparazione della nostra ffensiva, svoltasi rapidamen- mpletata il giorno 11, aveva rato nel settore di Dolo le cessarie per l'azione a gran- ppo che il Generale Graziani tti iniziato all'alba del gior- e formazioni dubat, con l'ap- di autoblindate e di carri ar- anno iniziato la marcia con- emico, che aveva mandato i menti avanzati dinanzi alle i da noi tenute, mentre le etropolitane che si trovavano re di Dolo, reparti dell'Eser- amicie Nere, effettuavano uno ento per cooperare all'azione. arcia, iniziatasi all'alba del 2, ha travolto le prime resi- dei nuclei avanzati nemici, no ripiegato sul grosso, dopo o luogo a piccoli scontri. Le orze, su due colonne, hanno tutta la regione del Garrà ta a est dal Ganale Doria e dal Daua Parma, muovendo ente contro il grosso delle versarie, che si erano con- nella zona. L'aviazione ha to fin dall'inizio del movi- on le forze terrestri, garan- movimento e segnalando gli enti delle forze nemiche, che accenno della nostra azione a hanno modificato le pro- locazioni, che avevano, come detto, un netto carattere .

luti nell'iniziativa e disorien- a nostra azione, i capi mino- i sono trovati a fronteggiare a avanzata, hanno ripiegato endo e opponendo resistenze vaci.

ne offensiva, iniziatasi al- l giorno 12, è continuata nel- ata del 13 e di ieri, con una ne continua di attacchi con- esistenze nemiche. L'avver- sai bene armato e con appo- difensivi assai efficaci, ha successive resistenze, che però valse ad arrestare il ovimento in avanti, svoltosi de regolarità e decisione. Il to dell'aviazione e l'appog- arri armati e delle autoblin- ato di notevole ausilio alle rrestri per ricacciare il ne- le sue posizioni di resistenza. nico, più volte travolto nel ativo di arrestare la nostra a, è stato inseguito con la decisione subendo notevoli

rfetta collaborazione di tutte l'alto spirito e lo slancio stre truppe hanno avuto ra- lle forze nemiche preponde- 'azione continua su tutto il di avanzata, con episodi di asprezza e con pieno suc- lle nostre armi che, impe- nemico in maniera decisa, no su tutto il settore della a la nostra iniziativa.

anovra si svolge secondo i l nostro Comando e le trup- Desta, concentrate fra i due r un'azione offensiva, sono a ritirarsi sotto la nostra zione in avanti.

La indomabile rivolta del Goggiam
e la ferocia degli oppressori

ASMARA, 15

Persone vissute lungamente in Etiopia, interpretano le notizie circa la rivolta del Goggiam come la naturale reazione di quelle popolazioni contro gli odiati scioani e la loro fiducia nella vittoria delle armi italiane. Le popolazioni del Goggiam, costituite da elementi galla e amhara, sono da decenni in lotta più o meno aperta con gli scioani. La costituzione del loro territorio, diviso dallo Scioa dal corso dell'Abbai, inguadabile per gran parte dell'anno, è stata sempre considerata un pericolo dagli scioani, sin dal tempo del tentativo di unificazione nell'impero da parte di Menelik, il quale, morto il Negus del Goggiam Tecle Haimanot, rifiutò al suo successore tale titolo; sia recentemente, quando l'attuale Imperatore cercò di distruggere nel 1932 con l'imprigionamento del capostipite ras Hailu e, successivamente, anche con quello del suo primogenito, il fitaurari Adamasu, la dinastia locale, alla quale le popolazioni sono attaccatissime.

A tali metodici tentativi di sopraffazione che ferirono profondamente nei loro sentimenti le popolazioni del Goggiam, al crudele trattamento inflitto a ras Hailu, che si ritiene sia stato avvelenato, e al fitaurari Adamasu, al quale si dovette amputare la gamba destra in seguito alla cancrena derivata dal grave peso della catena che viene legata al piede ai traditori della patria, e che è stato condannato alla prigione perpetua, perchè insorto contro l'Imperatore per difendere il padre, si aggiunge la tensione derivata dalle forzate requisizioni imposte dagli scioani.

La vittoria del secondogenito di ras Hailu, Lig Jannes contro le forze di ras Immiru, confermata da viaggiatori provenienti dall'Etiopia e dai fuggiaschi, è quindi significativa.

Il Goggiam costituisce una fortezza naturale dominata dai monti, con cime altissime molto frastagliate, che permettono ai ribelli di opporsi assai vantaggiosamente alle forze etiopiche.

Operai specializzati partiti per l'A. O.

NAPOLI, 15

Questa sera è partito in linea regolare per l'Africa Orientale il piroscafo «Cesare Battisti», a bordo del quale hanno preso imbarco un migliaio di operai specializzati.

L'intenso traffico della posta aerea
tra l'Italia e le Colonie dell'A. O.

ROMA, 15

Il trasporto delle corrispondenze per via aerea tra l'Italia e le Colonie dell'A. O. assume di giorno in giorno proporzioni sempre più notevoli. Il giorno 7 corrente, infatti, sono stati spediti da Roma grammi 264.375 di corrispondenze per l'Asmara e grammi 57.825 per Mogadiscio; da Brindisi gr. 547.645 per l'Asmara e gr. 28.000 per Mogadiscio. Si è avuto così un totale di circa 900 chilogrammi di corrispondenze, che equivalgono a più di 180 mila tra lettere e cartoline.

Giornalisti americani reduci dall'A. O.
ricevuti dal Duce

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto Floyd Gibbons, la signora Currey e il colonnello americano Donovan, reduci dall'A. O.

Festoso commiato di CC.NN. da Rovigo

ROVIGO, 15

Una numerosa folla di Avanguardisti, fascisti, goliardi e cittadini ha salutato con festose acclamazioni un gruppo di CC. NN. volontarie della 52.a Legione partenti per l'A. O. Il Federale ha pronunziato vibranti parole augurali per i combattenti, inneggiando al Re e al Duce fra fragorosi applausi. Un corteo preceduto dalla banda degli Avanguardisti e composto dalle varie Associazioni fasciste e patriottiche, con bandiere e gagliardetti, ha accompagnato il drappello dei volontari alla stazione, dove erano giunti per assistere alla partenza il Prefetto, il Comandante del Presidio e il Comandante della 52.a Legione, con molti ufficiali ed altre autorità. La folla che sostava sotto la tettoia della stazione al momento della partenza ha salutato entusiasticamente i partenti con evviva al Re e al Duce.

Festosa partenza da Zara
di uno scaglione di volontari per l'A. O.

ZARA, 15

Stamane, salutato festosamente dai gerarchi, dagli ufficiali della Milizia e dalla cittadinanza, è partito uno scaglione di CC. NN. volontarie, diretto a Trieste, dove sarà inquadrato in un Battaglione destinato in A. O. Prima della partenza i volontari si sono adunati nella caserma della 107.a Legione e, accompagnati dal comandante interinale, si sono recati alla Casa Littoria, dove il Federale, dopo aver rivolto vibranti patriottiche parole, ha offerto il fazzoletto azzurro, simbolo dell'amore dei dalmati verso la Patria e il Duce.

Il saluto di Gorizia
ai suoi volontari partiti per Trieste

GORIZIA, 15

Ancora una volta la cittadinanza goriziana ha voluto dimostrare la sua fede fascista e il suo alto patriottismo, accorrendo in massa alla Stazione centrale per salutare un plotone di Camicie Nere volontarie, in partenza per l'Africa Orientale.

Nelle prime ore del pomeriggio, l'intero Corso Vittorio Emanuele e le vie adiacenti erano stati imbandierati con orifiamme e tricolori, in onore dei legionari, i quali alle 12.30, accompagnati dal comandante della 62.a Legione «Isonzo», console Bidoli, si sono recati in sala del Littorio, ove sono stati cordialmente ricevuti dal Segretario federale camerata Luraschi. Colà ha avuto luogo una breve riunione, durante la quale il console Bidoli e il Federale hanno pronunciato parole di fervido patriottismo ed hanno rivolto ai militi il loro affettuoso saluto augurale. Per i partenti ha risposto, con acconce parole, uno dei volontari, che ha concluso col saluto al Re e al Duce. Più tardi, il plotone si è raccolto in un locale del centro, dove ha consumato, in un'atmosfera di fraterno cameratismo, un rancio d'onore.

Alle 16, tutti i militi appartenenti al plotone in partenza per l'A. O. si sono adunati nei pressi del Comando di Legione, in Corso Vittorio Emanuele III, per essere inquadrati e incolonnati. Nel frattempo è giunta sul posto gran folla di popolani, la quale ha improvvisato ai legionari che indossavano ancora l'abito civile, una calda manifestazione di simpatia. Pochi minuti più tardi, con alla testa la banda legionale e i labari dell'Associazione Volontari, dei Combattenti e dell'Associazione bersaglieri in congedo, si è formato un lungo corteo, che al suono degli inni patriottici, ha sfilato lungo il Corso Vittorio Emanuele e si è diretto verso la Stazione centrale. A salutare i partenti, oltre i congiunti, amici e cittadini, erano S. E. il Prefetto comm. Ciampani, l'on. ing. Caccese, il Segretario federale camerata Luraschi con il Vicesegretario federale cap. Gamba, il Podestà avv. Pascoli, il Preside della provincia avv. Venuti, mons. Dalla Tolla, per S. A. l'Arcivescovo mons. Margotti, il Procuratore del Re comm. Tripani, il console Bidoli, che era alla testa del corteo insieme agli ufficiali del Comando di Legione, il col. Grego dei combattenti, le rappresentanze della Divisione militare, dell'Aeronautica ecc.

Ai partenti le fasciste hanno fatto largo omaggio di fiori freschi e di vari generi di conforto. Quando il treno si è mosso, la folla ha rinnovato il suo caloroso saluto, mentre i militi, sporti dai finestrini, agitavano fazzoletti e cappelli, inneggiando alle truppe operanti in Africa Orientale.

Il plotone è partito alla volta di Trieste, ove verrà equipaggiato e quindi inquadrato in un Battaglione.

La partenza dello scaglione trentino

TRENTO, 15

Uno scaglione di CC. NN. della Legione «Cesare Battisti» è partito stasera destinato all'A. O. Autorità e cittadinanza hanno tributato ai partenti una entusiastica manifestazione di saluto inneggiando al Duce.

L'alto elogio del Duce
a 110 cappellani della Milizia

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto 110 cappellani della Milizia, che Gli sono stati presentati a Palazzo Venezia dal Generale Russo e dal Vescovo castrense e ai quali ha rivolto parole di elogio e di simpatia.

Il cordiale congedo dal Duce
del Ministro di Svizzera Wagniere

ROMA, 15

Il Capo del Governo ha ricevuto in visita di congedo il Ministro di Svizzera signor Wagniere, che lascia l'Italia dopo avere rappresentato per diciotto anni il suo Paese a Roma. Il Capo del Governo ha avuto cordiali parole di simpatia e di apprezzamento per il modo con il quale il signor Wagniere ha svolto durante tanti anni la sua missione presso la Reale Corte d'Italia.

Il rapporto del Segretario del Partito
ai Comandanti in II dei FF. GG. dell'Alta Italia

ROMA, 15

Il Segretario del P. N. F., con *Foglio di Disposizioni* n. 525, comunica che domenica 19 gennaio XIV, alle ore 10.30, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Milano, terrà rapporto ai comandanti in II dei Comandi federali dei Fasci Giovanili di Combattimento di Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Carrara, *Fiume*, Forlì, Genova, *Gorizia*, Imperia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, *Pola*, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, Spezia, Torino, Trento, Treviso, *Trieste*, *Udine*, Varese, Venezia, Vercelli e Verona.

Il Re al Brefotrofio di Bufalotta

ROMA, 15

Stamane il Re si è recato a visitare l'Orfanotrofio femminile ruralizzato della Bufalotta, ricevuto dal presidente della Congregazione di Carità e fondatore dell'Istituto. Il Re è stato festosamente accolto dal gruppo delle 95 orfanelle ospitate e quindi ha visitato minutamente tutti i locali, osservando la razionale distribuzione dei servizi e l'ampiezza delle aule scolastiche. S. M. si è poscia recato a visitare il vicino Orfanotrofio maschile, ove ha passato in rassegna i 220 orfanelli ospitati. Il Re ha visitato le aule scolastiche, l'asilo, il teatro e altri locali e la contigua fattoria.

Il Duce riceve Jerome Taraud
reduce dall'Abissinia

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto i fratelli Taraud, uno dei quali, Jerome, reduce dall'Abissinia.

Il piano politico e militare dell'Italia immutato

ROMA, 15

I maggiori giornali parigini ricevono dai loro corrispondenti da Roma una serie di precisazioni avute in ambienti autorizzati su alcune delle più interessanti questioni internazionali. Innanzitutto si informa che non trova affatto credito a Roma la notizia dell'United Press secondo la quale nel corso del recente colloquio Laval-Cerruti, l'Ambasciatore d'Italia avrebbe assicurato il Presidente dei Ministri di Francia che l'Italia in caso di aggravamento delle sanzioni s'impegnerebbe a non attaccare la Granbretagna e a non lasciare Ginevra. Si precisa invece che è improbabile che Cerruti abbia dato una simile assicurazione; perchè il Governo italiano in caso di aggravamento delle sanzioni si riserva sempre la massima libertà d'azione e sino ad oggi non è neanche deciso dal Governo italiano l'invio di un suo rappresentante alla prossima riunione ginevrina.

Per quanto riguarda la richiesta del Negus per l'invio d'una Commissione sul fronte italo-etiopico — la quale ha dato poi la stura alle chiacchiere su iniziative per la pace — questi giornali hanno appreso dagli ambienti autorizzati romani che intorno alla suddetta richiesta il Governo italiano non si è ancora pronunziato; ma che in ogni modo si rileva come tutte le manovre sia pacifiste che giornalistiche di voci messe in circolazione debbono essere condannate e situate nel miserevole quadro del preteso tentativo di conciliazione di cui si parla con l'inutile mira di tentare di provocare un indebolimento del magnifico formidabile spirito di fede che anima il popolo italiano tutto.

Nulla vi è di mutato sia nei propositi e nella condotta del Governo fascista, sia nello spirito di tutta la Nazione. Così infatti le operazioni in Africa Orientale seguono il loro normale e logico sviluppo. Infine sono nettamente smentite certe notizie raccolte dal Temps, secondo le quali Macallè starebbe per cadere in mano degli etiopici e il Comando italiano avrebbe già sgombrato la città. Tali notizie fanno parte di quella serie ininterrotta di menzogne con cui Addis Abebà tenta di confondere l'opinione pubblica mondiale per mascherare i continui suoi insuccessi, l'irrequietezza e l'indipendenza di aggruppamenti di sue soldatesche, la sommossa che serpeggia in alcune sue provincie tormentate dalla fame, brutalizzate dai barbari soldati in armi.

Ogni giorno, corrispondenti di giornali e di agenzie, costretti l'uno dopo l'altro ad abbandonare inorriditi l'inospitale impero del Negus, testimoniano oltre che della barbarie abissina anche degli spregevoli sistemi di ferocia, di ribalderie e di falsità su cui si basano i metodi di governo del Paese protetto dall'areopago ginevrino.

A cinque mesi dalla confusione europea
l'Italia non ha perduto la sua serenità

ROMA, 15

«Siamo al quinto mese della confusione europea — scrive la *Tribuna* — determinata dalla presa di posizione antitaliana, africana e mediterranea della Granbretagna. Siamo alla fine del secondo mese delle sanzioni societarie, disgregatrici dell'economia europea. Siamo ancora in pieno nella campagna di false indignazioni, di false accuse, di grossolana propaganda, della mobilitazione antifascista fondata sulla difesa del Negus.

Poichè in questa torbida e minacciosa montatura, nulla è veramente consistente all'infuori dell'imposizione britannica e dello schieramento militare britannico, ecco che, sotto la nube fumogena societaria, si vanno rivelando più duri e aspri i profili dei profondi contrasti che travagliano l'Europa e il mondo.

Sono anche cinque mesi che l'Italia fascista ammonisce che il conflitto etiopico è un conflitto coloniale, assolutamente locale e niente affatto europeo e tanto meno mondiale, e che invece gli Stati europei devono considerare altri problemi. Sono anche due mesi che l'Italia fascista è fatta oggetto del più iniquo esperimento di stolta ostilità che si potesse immaginare, in base alle ripugnanti falsificazioni di dichiararla Stato aggressore e, tuttavia, l'Italia fascista, dopo aver impostate e condotte le operazioni in Africa Orientale con precise direttive di penetrazione e di civiltà, dopo aver organizzato fermissimamente la resistenza all'assedio societario, si presenta sempre all'Europa e al mondo come uno Stato capace di un'obiettiva visione europea e di una vigorosa possibilità di azione equilibratrice. Sono, invece, gli altri, i promotori e i seguaci sottomessi e ciechi che oggi, dopo aver eseguito la più sconcertante manifestazione di politica interna, dopo aver partecipato e partecipando ancora all'orgia offensiva per l'Italia, sono costretti dagli avvenimenti a valutare sotto antichi e nuovi aspetti i profondi contrasti che travagliano l'Europa e il mondo. E devono accorgersi che il conflitto etiopico non può e non deve essere mantenuto con violenza e con arroganza nel centro della vita europea per soffocarla e disorientarla ancora più e minacciarla di maggiori debolezze e di un grave pericolo. Costoro non possono rivolgersi a noi, ma a se stessi. E facciano il bilancio della loro politica dissennata».

Giustizia inglese in Egitto
Un episodio tipico di ferocia

ROMA, 15

E' di pochi giorni fa l'episodio di un ufficiale inglese ubriaco che, al Cairo, ha ridotto in fin di vita un povero spazzino. Il fatto suscita raccapriccio, ma non costituisce un'eccezione. Gli ufficiali inglesi, quando sono ubriachi, il che accade spesso, sono capaci anche di peggio. Il sig. Gino Albieri, che per molti anni è stato in Egitto, in una lettera ai giornali narra quest'altro episodio del furore sanguinario britannico:

«Un reggimento inglese si doveva spostare dal Cairo. Alcuni ufficiali seguivano la truppa, cacciando. Nei pressi del villaggio Denchani tirano a dei piccioni, che stanno sulla porta di un casolare. I colpi partono e, invece di uccidere dei piccioni, ammazzano una giovane madre col bimbo che portava al collo. Il marito, il padre, accecati dal dolore, prendono i fucili e sparano sugli inglesi; altri contadini, loro parenti, imprecano e minacciano!

Il reggimento è subito fatto ritornare; il villaggio è accerchiato e tutti gli uomini vengono arrestati e, senza por tempo in mezzo, sul posto viene imbastito un processo, una Corte marziale. Venti fellah vengono condannati all'impiccagione! La sera stessa al Cairo è diffusa la lugubre notizia.

La mattina dopo, di buon'ora, parto alla volta di Denchani (collaboravo con vignette politiche ad un giornale arabo che aveva per motto «L'Egitto agli egiziani»). Appena arriviamo a Denchani, scendiamo dal treno e ci incamminiamo verso il villaggio. Le lugubri sagome delle forche già s'innalzano nel cielo e un clamore di donne, di vecchi, di bimbi piangenti e imploranti giunge a noi da dietro i cordoni delle truppe inglesi. Io e qualche mio compagno non possiamo resistere a tanta pena e cerchiamo di allontanarci, riprendendo la via del ritorno, ma nella breve strada incontriamo la lunga fila dei condannati sospinti brutalmente verso il supplizio!

Le loro donne, i loro bambini, dietro i cordoni delle truppe li chiamano con i nomi più dolci, con le grida più dolorose, con le parole più disperate, strappandosi i capelli e le vesti e graffiandosi il seno e la faccia!».

Una riunione dell'intesa balcanica
per fronteggiare i danni delle sanzioni

BELGRADO, 15

La Delegazione jugoslava alla terza Conferenza del Consiglio economico dell'Intesa balcanica che avrà inizio il 17 a Bucarest, ha lasciato questa sera Belgrado. A capo della Delegazione jugoslava è il dott. Predic, capo della sezione consolare economica del Ministero degli Esteri jugoslavo.

A quanto si afferma nei circoli ufficiali, tema principale di questa Conferenza del Consiglio economico dell'Intesa balcanica è il problema dell'intensificazione del traffico economico fra gli Stati balcanici.

In relazione alla Conferenza, lo *Slovenec* di Lubiana annuncia che prossimamente si riuniranno a Belgrado i Ministri degli Esteri di quell'Intesa. Nel corso di questo convegno verranno discussi i problemi di politica internazionale che si riferiscono alle sanzioni contro l'Italia e i problemi economici che sono ad essa connessi. Si prevede la conclusione di un nuovo Trattato di commercio fra la Jugoslavia e la Turchia, nonchè accordi addizionali ai Trattati di commercio fra la Jugoslavia da una parte e la Romania e la Grecia dall'altra.

Una conferenza antisanzionista a Verdun
suscita vive manifestazioni italofile

VERDUN, 15

Il comandante Jean Renaud, capo della «Solidarietà francese», una delle più importanti sezioni del «Fronte nazionale», ha qui parlato applauditissimo dinanzi a un imponente numero di ascoltatori, sul tema: «Abbasso le sanzioni! Abbasso la guerra!». L'oratore, dopo aver fatto, con ricchezza di documentazioni il processo al Negus e all'Etiopia, barbara e schiavista, ha parlato della giusta causa italiana, suscitando calde acclamazioni all'Italia. Dopo avere smascherato la politica inglese e attaccato vivamente la subdola azione massonica e l'atteggiamento della S. d. N., ha concluso che la politica sanzionistica induce alla guerra e che il popolo francese non è assolutamente disposto a marciare contro la sorella latina. La riunione si è chiusa tra incessanti grida di «Viva l'Italia!», «Viva la Francia!», «Abbasso le sanzioni!»

Il tasso di sconto in Olanda
ridotto al 3 per cento

AMSTERDAM, 15

Il tasso della Banca d'Olanda è stato abbassato dal 3½ al 3 per cento. *(Radio Stefani).*

Vibrante messaggio all'Italia
firmato dalle più alte personalità brasiliane

RIO DE JANEIRO, 15

Oggi, la Giunta brasiliana della «Pro Italia», che raccoglie adesioni sempre più numerose nelle classi intellettuali, politiche, universitarie dell'intero Paese, pubblica il seguente messaggio alla Nazione italiana:

Il Brasile figlio di Roma

«Costituendo la Giunta della «Pro Italia» in Brasile, intendiamo testimoniare il costante spirito di amicizia solidale e fraterna che sempre ispirò le relazioni italo-brasiliane in tutte le loro manifestazioni, dal lavoro dei campi alla convivenza familiare. Se il Continente americano ripete la sua filiazione storica dal ciclo del Rinascimento, la cui italianità diventò nostra attraverso due supreme espressioni, cioè la scoperta e il battesimo dell'America, nessun'altra Nazione di questo emisfero più che il Brasile, ritrova nelle sue origini la fiamma inestinguibile del Lazio, nessun altro Paese, fecondato dal torrente della vostra laboriosa emigrazione, conserva meglio l'affetto infrangibile, dovuto non soltanto alla terra classica, madre della latinità, ma anche alla Patria moderna degli italiani, seminatrice di progresso, di cultura, di energia e di bellezza. Salutiamo nell'Italia la fonte materna della civilizzazione e la forza invitta di una vigorosa progenie. Linguisticamente dalle radici immerse nel passato romano, sbocciò il fiore del nostro idioma, giuridicamente dobbiamo alla Roma eterna i principii dell'ordine civile contrapposti alla barbarie ostentata; classicamente riconosciamo in essa il concetto mediterraneo della filosofia e della storia, il senso esatto del numero e della forma, le ideazioni della scienza e dell'arte, religiosamente da Roma ci venne la consacrazione ecclesiastica della fede cristiana.

Laureata dalla sua storia antica, unta dal cattolicismo, apparisce a noi oggi l'Italia vibrante e giovane, nel momento solenne dell'eroismo e del sacrificio, come depositaria fedele di questi tesori e di queste virtù. Riconoscente all'influenza delle sue proiezioni multisecolari, al beneficio delle sue ondate emigratorie, che a noi diedero il pensiero, l'attività, il sangue e il valore di tanti suoi figli per la nostra terra e per la nostra razza, il Brasile dà all'Italia tutto l'affetto in cui si riflette il sentimento della stirpe. Attraverso i campi di battaglia, l'immagine di una eroina brasiliana, Anita Garibaldi, associa per sempre alle fortune e all'impresa della vostra unificazione, come vincolo perpetuo fra due anime collettive. Questo imperativo sacro muove la nostra intelligenza e il nostro cuore davanti all'Italia, madre nutrice dei popoli latini, a compiere un atto di cordiale simpatia, un atto di gratitudine dell'anima brasiliana per l'anima italiana, le cui tradizioni annunciano ad essa un superbo destino e i cui sforzi le riaprono nel mondo il posto di Roma coronata dal volo delle sue aquile e dalla giustizia delle sue leggi».

La pubblicazione su tutti i giornali

Il messaggio, redatto dall'Accademico Celso Vieira, reca le firme del Comitato esecutivo della Giunta: Presidente Aloysio Decastro, Accademico, professore universitario e già direttore generale per l'insegnamento pubblico; Afranio Pexcoto, Accademico, ex rettore dell'Università di Rio; Atualpho De Paiva, Accademico, Ministro della Suprema Corte di Cassazione; Plinio Casado, Ministro della Suprema Corte di Cassazione; Alceo Amoroso Lima, Accademico e membro del Consiglio Superiore dell'Educazione; Fernando Magalhaes, Accademico ed ex rettore della Università di Rio; Levy Carmeiro, giureconsulto, deputato, ex presidente del Banco del Brasile; Fernando Raja Gaballia, direttore del Liceo di Stato; Pedro Secundo Celso Vieira, Accademico, segretario generale della Corte d'Appello; Umberto Cotuzzo, clinico e scrittore; Raffaele Pinheiro, direttore della Biblioteca municipale; Roberto Pessoa, primo tenente dell'esercito; Diogene Monteiro, medico; Valdemaro Berardinelli, professore dell'Università di Rio.

Il messaggio è pubblicato oggi nei giornali di tutto il Brasile.

Ex combattenti tedeschi a Roma
Una corona al Milite Ignoto - Cordiali accoglienze

ROMA, 15

Un gruppo di ex combattenti tedeschi, ospiti di Roma, si è recato oggi all'Altare della Patria per rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Essi sono stati ricevuti da una larga rappresentanza di ufficiali del Presidio e fatti segno a una dimostrazione di simpatia da parte dei presenti. Gli ex combattenti tedeschi hanno deposto sulla Tomba del Milite Ignoto una grande corona d'alloro e hanno sostato alcuni minuti in raccoglimento. I graditi ospiti si tratterranno alcuni giorni nell'Urbe e visiteranno i vari monumenti.

Il Duce presiederà oggi a Palazzo Venezia

la prima riunione della Corporazione professionisti e artisti

ROMA, 15

Come abbiamo annunciato, domani il Duce presiederà alle 16 a Palazzo Venezia la prima seduta della Corporazione delle professioni e delle arti. La Corporazione sarà chiamata a esaminare importanti problemi tra i quali: la revisione del regolamento e della legislazione sugli albi professionali. La Confederazione dei professionisti e artisti ha presentato in proposito una relazione in cui afferma il principio generale che ciascuna professione dev'essere fornita d'un albo.

Naturalmente ne consegue la necessità d'imporre l'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo per l'esercizio della professione, perchè la funzione dell'albo non è esclusivamente quella di garantire lo Stato, ma anche l'altra di garantire il pubblico e gli appartenenti alla categoria stessa; quindi la necessità che le norme legislative regolanti la materia, che non sono uniformi, vengano armonizzate e unificate.

Nel campo delle arti, per il plusvalore delle opere d'arte la Corporazione esaminerà l'opportunità di emanare un provvedimento legislativo, il quale riconosca all'artista che abbia venduto un'opera d'arte, nonchè ai suoi eredi, il diritto a una percentuale sui maggiori prezzi realizzati nelle successive vendite di quell'opera.

Tutte le forme di vendita o di trapasso dovrebbero essere contemplate e controllate e, a tale scopo, dovrebbe stabilirsi l'obbligo di procedere alla trascrizione dei relativi atti in una specie di catasto delle opere d'arte.

Circa i problemi della professione medica per le tariffe dei medici sarà esaminato lo schema di tariffe redatto dal Sindacato nazionale per le prestazioni professionali dei medici esercenti. Lo schema è informato ai seguenti criteri: carattere nazionale delle tariffe, così da eliminare lo squilibrio tra Provincia e Provincia; fissazione delle tariffe minime, con esclusione dalle tariffe dell'opera prestata dagli specialisti liberi docenti e professionisti universitari.

Anche per la tariffa professionale dei ragionieri la Corporazione darà il suo parere sul progetto e sui criteri in esso seguiti nella compilazione della tariffa.

Per le interferenze professionali tra gli ingegneri e i dottori in agronomia la Corporazione esprimerà il suo parere su quanto ha formato oggetto delle intese intervenute tra le due categorie di professionisti per eliminare eventuali interferenze.

Anche per le interferenze tra la categoria dei veterinari e quella dei tecnici agricoli la Corporazione esaminerà il testo dell'accordo intervenuto tra i Sindacati dei veterinari e dei tecnici agricoli. Tale accordo tende a stabilire le modalità della collaborazione tra le due categorie nel campo zootecnico e della soluzione in sede sindacale dei dissensi che potessero sorgere tra gli appartenenti alle categorie stesse.

Per l'estensione delle opere letterarie cadute in pubblico dominio la Corporazione prenderà in esame la opportunità di estendere la disposizione contenuta nell'articolo 34 del R. D. legge 7 novembre 1925 sui diritti d'autore.

Per una più precisa identificazione

del prodotto italiano

ROMA, 15

Si è riunito nella sua sede in Roma il Comitato per il prodotto italiano, sotto la presidenza di S. E. il prof. Giordani. Erano presenti i rappresentanti del P.N.F., delle Confederazioni fasciste degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali, a iniziativa delle quali il Comitato fu costituito, nonchè i rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori dell'agricoltura, del commercio e dell'industria.

L'opera del Comitato

Il presidente ha fatto una particolareggiata esposizione dell'azione svolta durante lo scorso anno dal Comitato nel campo della propaganda e della tutela dei prodotti nazionali, ha letto la relazione finanziaria e, infine, ha richiamato l'attenzione dei presenti sui più importanti problemi che nel momento attuale il Comitato deve affrontare, invitandoli ad esporre il proprio parere sui criteri da adottare per addivenire a un'esatta definizione del prodotto nazionale, che tenga conto delle esigenze economiche del Paese, dei progressi compiuti dalla produzione nazionale e offra ai commercianti e al pubblico una sicura guida nella scelta dei prodotti da preferire. Ha accennato, infine, alla necessità di proporre al Governo fascista opportune modificazioni alle disposizioni vigenti, anche per disciplinare la qualifica di prodotto nazionale apposta alle merci, ai listini, agli imballaggi e alle mostre di vendita.

Hanno preso la parola su tali argomenti quasi tutti gli intervenuti. Il rappresentante del Partito on. Gardini ha posto in evidenza il duplice aspetto del problema della definizione del prodotto nazionale, che deve riguardarsi sia da un punto di vista generale, sia del contingentamento e ha assicurato non soltanto la piena comprensione e adesione del Partito all'opera del Comitato, ma anche la sua collaborazione agli scopi di propaganda e di tutela che il Comitato stesso si propone. L'on. Racheli, presidente della Confederazione fascista dei commercianti, riconoscendo l'utilità dell'opera svolta dal Comitato, al quale i commercianti non hanno mancato e non mancheranno di collaborare, ha fatto rilevare la necessità di offrire a questa categoria, che segue e interpreta i gusti e le necessità del pubblico, una sicura norma per riconoscere quali prodotti possano effettivamente ritenersi italiani.

Proposte al Ministro delle Corporazioni

Gli on. Del Bufalo, Serrafini, Vianino, sen. Marotti, l'avv. Biamonti, il dott. Cerdelli, il dott. Domenichini hanno considerato particolari aspetti del problema del riconoscimento dei prodotti nazionali ed esaminato i vari requisiti che le merci dovrebbero presentare per poter conseguire la facoltà di essere contraddistinte con la marca del «prodotto italiano» istituita dal Comitato.

Il Presidente, riassunta la interessante e minuziosa disamina degli argomenti svolti dagli intervenuti, ha sottoposto al Comitato, che lo ha approvato, un voto da rivolgere al Ministro delle Corporazioni per l'emanazione di disposizioni che vietino l'uso della denominazione di «prodotto nazionale» per quei prodotti a cui tale carattere non sia stato riconosciuto a opera degli organi che il Governo fascista riterrà di designare. Il Comitato ha infine deliberato la compilazione degli elenchi delle ditte fabbricanti di prodotti nazionali, la revisione del regolamento della concessione della marca «prodotto italiano», lo studio dei criteri informativi delle modificazioni da apportare alle vigenti disposizioni per la preferenza ai prodotti nazionali e, infine, l'istituzione di un contrassegno per ditte benemerite.

La Corporazione del legno

chiude i suoi proficui lavori

ROMA, 15

La Corporazione del Legno, nelle sedute di ieri, ha discusso il n. 5 o. d. g. «produzione, industria e commercio del sughero».

I problemi del sughero

L'on. Vignati rileva che occorre migliorare la qualità del prodotto, dato che siamo costretti ad importare sugheri fini e intensificare la coltivazione, che si presenta redditizia grazie agli usi molteplici del sughero. Propone una serie di provvedimenti per diffondere ancora più l'impiego del sughero, in modo da assicurare all'attrezzatura industriale, che dovrebbe sorgere di pari passo con l'incremento della coltura, il giusto reddito.

Murgia afferma la necessità di estendere in Sardegna la raccolta del sughero, rendendo più regolare la scorzatura e di migliorare in pari tempo l'attrezzatura industriale, con la creazione di moderni impianti nella stessa isola per evitare le forti spese di trasporto. Nota che la Sardegna esporta larghi quantitativi di sughero sottile, che invece converrebbe lavorare da noi per uso di tappi, ottenendo dai fabbricanti di vetro una riduzione del foro delle bottiglie.

Si passa al n. 4 dell'o. d. g. «Disciplina delle gare e degli appalti». Limoncelli vorrebbe che fosse scorporata negli appalti la gara degli infissi e degli arredamenti da quella per l'opera principale e, rilevando che presso il Ministero dei LL. PP. è in formazione l'albo degli appaltatori, nota che in esso dovranno trovare posto anche gli industriali del legno. Passeretti concorda nella necessità dello scorporamento degli appalti e raccomanda che si ponga riparo agli eccessivi ribassi che portano ad una riduzione dei salari o alle esecuzioni imperfette delle opere. Interloquiscono l'on. Spinelli, Eliseo, Balella, Branchi, Sangiorgi, Ottolenghi, Guerrini e Vignati.

I legni trinciati

A proposito del commercio dei legni trinciati, l'on. Lantini propone che una Commissione presieduta dal vicepresidente prenda contatto con S. E. il Sottosegretario agli Scambi e alle Valute. Per quanto riguarda la proposta di costituire un organo di propulsione e vigilanza della esportazione dei mobili, l'on. segretario chiede che il voto da generico si faccia concreto.

Sulla disciplina delle gare e degli appalti interloquiscono Giacomelli, che è contrario all'esclusione dei commercianti dalle gare. Passaretti, Carletti e Balella, il quale ultimo insiste per l'esclusione, dalle gare di messa in opera, del commercio che ha una sua funzione di intermediario per gli scambi e che perciò può agire negli appalti per forniture, ma non può parteciparvi allorchè l'oggetto dell'appalto consiste in una funzione industriale. L'on. Deffenu vorrebbe la creazione di uno speciale Comitato tecnico corporativo per il sughero. L'on. Lantini è favorevole alla proposta di costituire un Comitato tecnico corporativo di non più di 5 persone con l'incarico di assistere e promuovere tutta l'azione necessaria a sistemare questa economia così caratteristica e suscettibile di utilità per i produttori, in specie quelli della Sardegna. Il vicepresidente on. Proserpio ringrazia l'on. Lantini per il suo prezioso contributo ai lavori della Corporazione. Dichiara chiusa questa prima sessione, compiacendosi per i risultati pratici e concreti cui la discussione è pervenuta ed eleva al Duce il saluto fervido e reverente dell'assemblea. Brenna interpreta il pensiero dei camerati, rivolgendo un saluto fascista di riconoscimento dell'alacre opera dell'on. Proserpio. La seduta termina alle ore 14 con il saluto al Duce.

50 mila lire di premio

per un mezzo contro il marciume degli agrumi

MESSINA, 115

La Camera agrumaria di Messina ha indetto un concorso con premio unico di lire 50.000 da conferirsi a colui il quale scoprirà un metodo veramente efficace e di pratica conveniente applicazione contro la diffusione e i danni del marciume radicale degli agrumi.

Per il miglioramento dei servizi

delle autocorriere in Istria

POLA, 15

La Regia Prefettura comunica:

Indetta da S. E. il Prefetto dell'Istria, si è riunita in Prefettura una Commissione, alla quale hanno partecipato il Segretario federale, il Podestà, i dirigenti delle locali Unioni provinciali fasciste dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, i Podestà dei Comuni maggiormente interessati e il direttore dell'Ufficio del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa.

Scopo della riunione era quello di accertare gli inconvenienti che si lamentano circa il funzionamento (itinerari, tariffe ed orari, ecc.) delle linee gestite dall'Istituto nazionale trasporti e informarne i Ministeri competenti, allo scopo di ottenere il miglioramento del servizio.

S. E. il Prefetto, dopo aver insediato la Commissione, ha riferito circa le lagnanze pervenute da parte degli interessati sia alla Prefettura che al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa e l'azione fin qui svolta in merito da detti uffici. Si è quindi aperta una esauriente discussione sull'argomento, a conclusione della quale S. E. il Prefetto ha dato incarico ad alcuni membri della Commissione di coordinare tutti gli elementi acquisiti e di raccoglierne eventualmente dei nuovi, per prospettare ai Ministeri competenti la complessa questione nei suoi molteplici aspetti e formulare concrete proposte.

Il prossimo campionato di tiro a volo

illustrato al Duce da E. Stacchini

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il camerata Ettore Stacchini, direttore della rivista *Il Tiro a Volo*, che gli ha rimesso due medaglie d'oro al valore atletico e lo ha intrattenuto sul prossimo campionato di tiro a volo che si svolgerà a Roma nell'ottobre dell'anno in corso.

La Conferenza navale di Londra

Il ritiro del Giappone

dopo il reciso rifiuto degli S. U. di aderire alla parità

LONDRA, 15

La Conferenza navale delle cinque Potenze è ufficialmente terminata alle 17.50 con il ritiro del Giappone. Le Delegazioni delle quattro Potenze rimaste si riuniranno giovedì per discutere sul piano di proseguimento delle discussioni. Nella riunione di oggi il primo delegato giapponese, Ammiraglio Nagano, ha reiterato che il Giappone non può deflettere dalla sua richiesta di parità con le flotte maggiori, Inghilterra e Stati Uniti. Le altre Delegazioni e i rappresentanti dei Dominii Britannici hanno respinto la domanda nipponica.

La tesi nipponica

L'Ammiraglio Nagano, nel discorso odierno, oltre a chiedere «il comune limite superiore» per il suo Paese, ha sollecitato l'abolizione dei cosiddetti tipi offensivi e per la prima volta, a quanto si è autorevolmente saputo questa sera, ha discusso, affermandola, l'incompatibilità della parità della flotta britannica con quella degli Stati Uniti. La prima deve provvedere alla sicurezza di un Impero diffuso in tutto il mondo; la seconda invece non ha questa necessità e quindi la parità navale degli Stati Uniti con l'Inghilterra si risolve per i primi in una maggiore capacità offensiva sugli Oceani, che il Giappone non può assolutamente ignorare. Il delegato americano Norman Davis ha preso la parola subito dopo l'Ammiraglio Nagano e in tono secco e risoluto ha annunziato che gli Stati Uniti respingono la richiesta di parità fatta dal Giappone. Proseguendo, Davis ha accennato all'attuale situazione mondiale creata dal Giappone con la sua penetrazione sistematica in Cina, per concludere che nell'attuale momento storico gli Stati Uniti devono respingere il rischio di vedere diminuita la loro sicurezza relativa, come avverrebbe dando soddisfazione al Giappone nel campo navale.

La dichiarazione dell'Amm. Biscia

Importante è stata la dichiarazione fatta per l'Italia dall'Ammiraglio Ranieri Biscia, il quale ha opportunamente precisato che la proposta formulata appunto dalla dichiarazione italiana è quella che nelle presenti circostanze fornirebbe il modo di giungere ugualmente ad un accordo generale sulla questione della limitazione quantitativa. Egli ha assicurato la Delegazione giapponese che l'Italia ha molto apprezzato la piena adesione data dall'Ammiraglio Nagano ai principi fondamentali della proposta italiana. In particolare l'Ammiraglio Nagano ha mostrato di comprendere che nell'esporre dubbi sulla possibilità pratica di giungere a un accordo in base al progetto giapponese, la Delegazione italiana non ha mai avuto in animo di contrastare quei principi che stanno alla base della proposta giapponese e ai quali l'Italia dà la sua piena adesione.

Noi abbiamo dichiarato sin dall'inizio della Conferenza — ha proseguito l'Ammiraglio Ranieri Biscia — che non eravamo disposti a riprendere l'esame del problema navale sulle basi di una classificazione o gerarchia della potenza navale, e in questo mi sembra che siamo perfettamente d'accordo col Giappone. I nostri dubbi cominciano circa la maniera pratica in cui tradurre in una formula precisa di accordo il nostro comune desiderio di evitare queste classificazioni che suscitano insolubili problemi politici tra le Potenze. Noi abbiamo creduto e crediamo che a questi risultati si giunga evitando la fissazione di cifre per la limitazione quantitativa e lasciando a ciascun Paese piena libertà di poter raggiungere quel livello che esso ritenga indispensabile alla propria sicurezza».

Il punto di vista italiano

La nostra proposta dà la possibilità di attuare in maniera forse più completa di quanto non sia ottenibile nel quadro della proposta giapponese, quei principi dei quali la delegazione giapponese è partita. L'Ammiraglio Nagano ha precisato che il livello superiore comune è considerato dalla delegazione giapponese in realtà non come un massimo assolutamente uguale, ma come una base sulla quale gli Stati vengono poi a degli aggiustamenti pratici proporzionali ai loro particolari bisogni. Ebbene, questi ulteriori aggiustamenti, per quanto modesti, sarebbero una quantità variabile a seconda dei vari Stati. In queste condizioni i negoziati della Conferenza dovrebbero soprattutto essere dedicati nel concordare queste quote supplementari sul livello superiore comune.

Questo ci fa temere un ritorno alle quote alle quali, invece di prevenire col sistema adottato a Washington, si giungerebbe attraverso il sistema costituito da una cifra teorica rappresentante il livello superiore comune e da una cifra completa che rappresenterebbe la quota di cui ogni Stato disporrebbe in effetto per poter provvedere ai bisogni della propria sicurezza. In questo modo noi riteniamo, ha concluso, che il principio del livello superiore comune potrebbe essere affermato dalla Conferenza, ma nella realtà verrebbe poi abbandonato per un sistema di quote.

La delegazione italiana spera dunque che la delegazione giapponese si ammedesimi delle difficoltà portate e si renda conto della possibilità per il Giappone di trovare nella formula italiana la maniera di giungere, per quanto in modo diverso da quello da esso contemplato, al riconoscimento degli stessi fini sostanziali che esso si propone. Il rappresentante italiano ha terminato augurando che la delegazione giapponese possa continuare a collaborare alla risoluzione degli altri importanti problemi posti all'esame della Conferenza.

Il comunicato ufficiale

Alla fine della seduta odierna e prima dell'annunzio del ritiro del Giappone è stato diramato il seguente comunicato:

«A richiesta della delegazione giapponese il Comitato ha accettato di riprendere nel pomeriggio di oggi la discussione della proposta giapponese per un comune livello del tonnellaggio globale. Dopo che il delegato giapponese ha esposto il suo punto di vista per delucidare la proposta giapponese, il Presidente visconte Monsell ha chiesto a ciascuna delegazione di esprimere il proprio parere sulla proposta. La discussione ha dimostrato che le delegazioni hanno fatto di tutto, dentro e fuori la Conferenza, per considerare sotto tutti gli aspetti la proposta giapponese, ma sono state costrette a constatare che la proposta non trovava appoggi. Il Presidente ha osservato che la proposta giapponese si aggirava principalmente solo nei riguardi della delimitazione quantitativa e questa limitazione è solo una parte ristretta del principale problema che è davanti alla Conferenza». Il comunicato aggiunge poi, che la seduta è stata rinviata a domani.

Dopo un'ora veniva diramato ai giornali dalla delegazione giapponese il seguente comunicato definitivo:

«Dato il presente stato di notevole sviluppo delle navi da guerra, delle navi porta aerei e di altre armi, i trattati navali esistenti che non solo ammettono la disparità di forze navali tra le Potenze, ma anche permettono di mantenere delle armi offensive speciali, non possono più rispondere agli sforzi che deve compiere la difesa nazionale giapponese. Per ottenere un equilibrio di difesa è necessario che sia ammesso il principio dell'eguaglianza delle forze navali tra le Potenze.

Per giungere ad un reale disarmo le Potenze dovrebbero abolire o largamente ridurre le armi offensive e provvedersi soltanto di armi difensive a seconda della loro necessità. Le forze navali devono essere deficienti per l'attacco ma sufficienti per la difesa. Non vi è dubbio che ciò deve costituire la base principale per una intesa comune ed è per questo che abbiamo proposto l'eliminazione delle grandi navi da battaglia nel mondo.

Nella presente Conferenza noi abbiamo liberamente scambiato le nostre idee con le altre delegazioni in una serie di discussioni franche ed amichevoli. Sebbene esista un forte ed unanime desiderio di ridurre gli armamenti e di limitare la competizione delle costruzioni, è apparsa una larga divergenza di vedute fra la nostra delegazione e quelle degli altri Paesi. Dopo accurato esame noi siamo giunti alla conclusione di non poter accettare le proposte che ci sono state avanzate dalle altre delegazioni e non possiamo rinunciare alla nostra tesi fondamentale per liquidare la posizione di inferiorità esistente con gli altri Trattati e provvedere ad un minimo di forze necessario alla sicurezza e alla difesa nazionale. D'altra parte le altre delegazioni hanno dichiarato che non possono accettare le nostre proposte sul limite comune di forze. Per questo non vi era altra scelta per noi che quella di lasciare la Conferenza.»

Un osservatore nipponico

resterà a Londra

PARIGI, 15

L'Agenzia *Havas* ha da Tokio: Il capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri, in un comunicato ufficiale, precisa che la decisione della Delegazione giapponese non è definitiva. Essa abbandonerà la Conferenza navale solamente se l'atteggiamento delle altre Delegazioni rendesse inutile la sua presenza. Tuttavia lascierà un osservatore.

L'aereo americano "Southerner,, precipitato

Il più grave disastro dell'aviazione degli S. U. - 17 morti

GOODWIN (Arkansas), 15

Diciassette persone sono rimaste uccise per una sciagura aviatoria avvenuta nei pressi di questa città. L'aeroplano «Southerner», della Compagnia American Airlines, era partito da Nuova York per Fort Worth (Texas), recando a bordo 14 passeggeri e tre uomini dell'equipaggio. L'ultimo marconigramma lanciato dalla radio di bordo ieri sera alle ore 19.18 diceva che l'apparecchio procedeva regolarmente la sua rotta tra Memphis (Tennessee) e Little Rocks (Arkansas). Poco dopo alcuni contadini udivano il rumore del grande apparecchio che precipitava nella zona paludosa dei dintorni di Goodwin.

Non è stato ancora possibile, nella oscurità della notte e in una zona impraticabile per i numerosi acquitrini, recuperare i cadaveri delle vittime. Si attende che faccia giorno per riprendere le ricerche. Si apprende intanto che a bordo del «Southener» si trovavano, oltre al pilota, al secondo pilota e a un cameriere, dieci uomini, tre donne e un bambino. Tra i viaggiatori era mister Dyess, amministratore dei Lavori Pubblici dello Stato di Arkansas.

Quello del «Southerner» è il più grave disastro dell'aviazione commerciale degli Stati Uniti dopo il 1930, anno in cui avvenne un'altra sciagura che costò la vita a sedici persone.

Secondo il corrispondente del New York Times *da Memphis, il disastro è stato causato dalla perdita di una delle eliche. I rottami dell'apparecchio sono sepolti nel terreno fangoso e le membra dei 17 cadaveri sono sparse per un raggio di 100 metri. Il primo ad accorgersi del disastro è stato un contadino del luogo, che ha portato la notizia a Goodwin. Le squadre di soccorso hanno dovuto lottare quattro ore attraverso la boscaglia e il fango prima di raggiungere il luogo del disastro. Il presidente dell'American Air, Smith, ha dichiarato che sarà aperta un'inchiesta di concerto con il Dipartimento del commercio per accertare le cause dell'incidente.*

L'inchiesta giudiziaria sul disastro dell'apparecchio «Southerner», nel quale sono perite 17 persone, si è conclusa con l'accertamento che la caduta dell'aeroplano è dovuta a «cause puramente accidentali». I cadaveri delle vittime sono stati tutti ricuperati e provvisoriamente composti in uno spiazzo sopraelevato del terreno acquitrinoso lungo la strada, nelle vicinanze del luogo del disastro. La maggior parte di esse è irriconoscibile. In serata saranno trasportate alla camera mortuaria della vicina Memphis.

Uno dei superstiti, l'avv. John Shee, ha dichiarato che fin dalla partenza uno dei motori dell'apparecchio ha funzionato irregolarmente: è questa l'unica indicazione da cui la Commissione di inchiesta è partita per giungere alle conclusioni anzidette.

Il gigantesco idro francese

rovesciato dalla tempesta

PENSACOLA (Florida), 15

Il più grande idrovolante del mondo, il «Lieutenant de Vaisseau Paris», francese, ha corso gravissimo rischio di essere distrutto oggi durante la tempesta che ha imperversato per tutta la giornata nel nostro golfo col vento che ha raggiunto le 50 miglia orarie. L'apparecchio era ormeggiato nei pressi della stazione degli idrovolanti della Marina militare, quando per un colpo di vento si è rovesciato. Subito accorso con mezzi adeguati, il personale del vicino idroscalo è riuscito a rimettere il «Paris» in posizione normale ed ha quindi constatato che nel grave incidente aveva riportato danni insignificanti. Il «Paris», come è noto, aveva compiuto la settimana scorsa la traversata dell'Atlantico meridionale ed era quindi risalito al nord, lungo la linea costiera, giungendo ieri a Pensacola.

L'uccisore del prof. Lessing scoperto?

PRAGA, 15

Si annuncia che un certo Joseph Daugner, attualmente in prigione a Chem, è sospettato di avere partecipato nell'agosto del 1933 a Marianske Lazne, all'assassinio del professore tedesco Lessing, i cui uccisori non furono mai scoperti.

23 feriti in Inghilterra

per la collisione tra due treni

LONDRA, 15

Il treno espresso proveniente da Penzang, in Cornovaglia, diretto verso Londra, ha avuto stamane una collisione con un treno merci presso Shriwenham, tra Swindon e Hirhov, nel Wilthire. I due treni sono usciti dalle rotaie e tre vagoni si sono rovesciati. 23 feriti sono stati ricoverati all'ospedale; 10 di essi trovansi in grave stato.

Sull'incidente si hanno i seguenti particolari: la locomotiva si è rovesciata da un lato ed il macchinista è rimasto imprigionato nella cabina. Alcuni passeggeri hanno potuto estrarlo attraverso le nuvole di vapore. Una delle vetture si è accavallata sull'altra locomotiva e sono state necessarie due ore per liberare l'altro macchinista, che pure era rimasto imprigionato nel tender.

La morte del Gen. Manzoni

ROMA, 15

In seguito a incidente automobilistico è deceduto l'11 corrente il Generale di Brigata gr. uff. Cesare Manzoni.

Nato il 27 aprile 1883, a Bergamo, fu nominato sottotenente nell'arma di fanteria nel settembre 1903. Prestò servizio nel corpo degli alpini e in quello di Stato Maggiore, nel quale fu poi trasferito. Disimpegnò vari incarichi, fra i quali quello d'insegnante in alcuni corsi integrativi presso la Scuola di Guerra, e fu capo di Gabinetto al Ministero della Guerra. Conseguì una promozione a scelta; fu Comandante del 231.o fanteria, Comandante della seconda brigata alpina, incaricato del Comando della prima divisione motorizzata «Trento». Partecipò alla guerra italo-austriaca 1915-18 durante la quale fu insignito della croce di cavaliere nell'Ordine Militare di Savoia, di una medaglia di bronzo al valor militare, di una croce al merito di guerra, della croce di cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per particolari benemerenze acquisite.

La sedia elettrica collaudata

sotto gli occhi di Hauptmann

TRENTON (New Jersey), 15

Una sinistra procedura si è svolta oggi nell'interno del penitenziario. Trattasi del collaudo della sedia elettrica su cui dopodomani Bruno Hauptmann sarà giustiziato. Dalla sua cella vicina il condannato a potuto vedere il collaudo che è prescritto dalla legge. Egli trovavasi in conversazione con la moglie ed apparentemente nè l'uno nè l'altra sono rimasti impressionati. All'uscita dalle carceri la signora ha dichiarato che il marito ignora ancora che la sua domanda di «habeas corpus» è stata respinta dal giudice federale e che ha tuttora vive speranze di non essere giustiziato venerdì.

Kipling sempre grave

LONDRA, 15

Il bollettino medico di stamane dice che Kipling ha passato una notte tranquillissima ma che il suo stato continua ad essere critico.

Il divorzio fra Mary Pickford

e Douglas Fayrbanks

LOS ANGELES, 15

Il matrimonio di Mary Pickford e di Douglas Fairbanks è stato ufficialmente sciolto, avendo i due coniugi ricevuto notizia del decreto dal Tribunale.

Bollettino meteorologico

15 gennaio

Città	Press. bar	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	aum.	sereno, mosso	+8	+5
Roma	dim.	coperto, calmo	+13	+9
Torino	dim.	piovoso	+6	+4
Milano	aum.	coperto	+9	+6
Genova	aum.	coperto, mosso	+12	+10
Venezia	aum.	misto, mosso	+8	+5
Firenze	dim.	coperto	+12	+9
Ancona	aum.	nebb., mosso	+9	+8
Bologna	aum.	coperto	+7	+6
Napoli	—	—	—	—
Taranto	—	—	—	—
Palermo	aum.	misto, calmo	+14	+9
Catania	aum.	sereno, mosso	+15	+8
Cagliari	dim.	coperto, calmo	+15	+6
Tripoli	dim.	sereno, mosso	+22	+9
Messina	dim.	misto, calmo	+15	+11
Trento	—	—	—	—
Lecce	aum.	misto	+15	+7
Bari	aum.	misto, mosso	+14	+8
Sanremo	dim.	coperto, calmo	+14	+10
Bengasi	dim	misto, mosso	+18	+8
Foggia	staz.	nebbioso	+18	+4
Rimini	staz.	piovoso, mosso	+9	+7
Sassari	dim.	misto	+13	+6

Le previsioni del tempo per oggi

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: condizioni quasi stazionarie. Stato del cielo: generalmente nuvoloso o coperto sulle regioni settentrionali e centrali, alquanto nuvoloso sulle meridionali, qualche pioggerella sull'Appennino settentrionale e sulla Sardegna, nebbie in Val padana. Venti: prevalentemente moderati grecali sull'alta Italia, maestrali lungo il versante adriatico, intorno scirocco altrove. Temperatura stazionaria con lieve aumento. Mare alquanto agitato l'alto Adriatico, mossi i rimanenti mari.

COMUNICATI

Riconosco che tutte le offese a carico della signorina Canziani Giustina da San Dorligo della Valle, sono infondate ed affermo che essa è una ragazza esemplarmente onesta.

CRISMANI MARIA nata BANDI
da San Dorligo della Valle

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 25 gennaio 1936, alle ore 16, in Trieste, via Pacinotti n. 2, si procederà alla vendita di due lavatrici, una macchina centrifuga con accessori. Il Cancelliere della R. Pretura.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Metodo proprio di cura — Tariffe minime
Tel. 54-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15.30-18
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 18-20
per Malattie cutanee e veneree
Depilazione - Diatermo - Raggi ultravioletti
VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 99-77
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 24-XI-27.

Tossite?
PASTIGLIE
MADONNA
DELLA
SALUTE
VERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TOSSE
L. 3.— la scatola L. 0.60 la bustina
Stab. Chim. Farm. G. Alberani - Bologna
Aut. Pref. Bologna N. 37294 del 22-11-34-XIII.

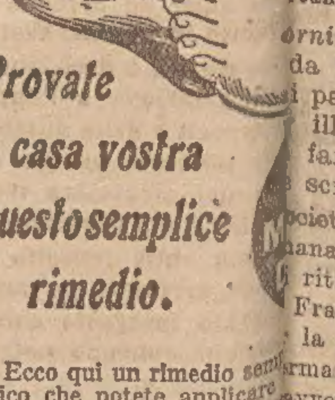
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.70
CALLI,
Guardarsi dalle imitazioni; chiedere sempre l'originale RYA.
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo
Premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924.
RYA
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano
(Aut. Pref. Trieste N. 3219/5113 19-3-35)

3 parole
Götz: tinge
PETTINATURE

NERV
CASA DI CURA SPECIALIZZATA "La Sal
PADOVA - Consul. prof. Bo

Ultimi 3
OCCASIONIS
GUAN
CALZ
ÖHL

Giorna
vegetari
S. E. Maresc
Sottosegretario di
in un discorso alle
Torino ha suggerito
vare una giornata
vegetariana al
volta alla settimana.
Ricordate che Cirio
l'occorrente per
giornata vegetariana
assortimento appetito
confronti.
Alcuni esempi prati
a mezzogiorno
Antipasto: olive,
o peperoni arrostiti
Piatto forte: Sforma
maggio regionale con
di Piselli del Buo
(nuova specialità Ci
pure: Uova al burro
in Super Pomidoro
Cirio - Confetture di
o di Albicocche.
alla sera
Minestra Cirio al po
sedano - piselli o a
Fagiolini Cirio con
pomidori pelati Cir
nazionale appetitosis
dovete gustare (soffri
dorate abbondanti cipolle
tili in olio d'oliva o bu
i pomidori pelati Cirio,
tamente, dopo venti mi
in questa salsa i fagio
rimestate e portate a co
Frutta allo sciroppo
Per la vostra g
vegetariana rico
che Cirio vi può

Dite A
al male ai

Provate
a casa vostra
questo semplice
rimedio.
Ecco qui un rimedio sem
mico che potete applicar
per sbarazzarvi per semp
mali ai piedi. Immergete i
calda dopo avervi versat
Rodell, fino a quando ess
il colore del latte den
Rodell contengono 10 div
tratti da sorgenti radio-att
mondo intero. Questo bagn
medicato mette fine, in 3 m
ai piedi che vi torturan
gonfiore. Si spegne il fuoc
le mani dalla pelle spacc
mata. I geloni cessano di p
presto guariscono. Quest
simile al latte fa sparire co
le sofferenze prodotte da
duroni, e li ammorbidisce
potrete estirparli interamente
I Farmacisti vendono e
Saltrati Rodell.
"I Saltrati Rodell so
fabbricati interamente

…a frazione moderata in prevalenza nel Gabinetto inglese

…boriosa preparazione a Londra

per il prossimo Consiglio della S. d. N.

LONDRA, 15

…e lunghe riunioni odierne …iglio del Gabinetto britanni… hanno portato ad una presa …ione di fronte alla questione …bargo sul petrolio.

…ndato preciso e limitato

…nor Eden andrà a Ginevra, …à i delegati degli altri Paesi, … la situazione, sentirà gli in… …ti dei sanzionisti a oltranza …entele dei Paesi che si dibat… …gravi difficoltà economiche …anzioni già in vigore, ascol… …riserve di quelli che temono …complicazioni, poi metterà …l suo bagaglio e tornerà a …per riferire al Consiglio di …o.

…re parole, Eden andrà a Gi… …lo per informarsi e per ta… …polso all'opinione ginevrina, …rà astenersi dall'impegnare … modo il suo Governo, il …riserva di decidere a ragion… Ciò vuol dire che il Gover… …lascierà al signor Eden alcu… …ativa personale, anche per… …umori di Ginevra debbono …onsiderati al lume di parec… …fattori non societari: il mu… …lento, ma continuo, dell'o… …pubblica inglese, non più u… …a favore delle sanzioni, le …sioni in Germania degli ac… …litari anglo-francesi, gli av… …ti in Estremo Oriente, il ri… …Giappone dalla Conferenza …annunciato ufficialmente …e, diciamolo pure, l'imper… …le fermezza dell'Italia nel …iritto». Si può aggiungere a …o, magari di scorcio, la non …atistica delle esportazioni in… …Italia, dacchè sono state ap… …le sanzioni.

…ce corrente che le riunioni …istri negli ultimi tre gior… …raticamente, sia pure sotto i …iversi, di Consigli di difesa …le e Consigli di Gabinetto, gli …inistri si sono riuniti per di… …gli stessi argomenti, sotto la …za dello stesso signor Bald… …n cinque volte in tre giorni: …la lunedì, due ieri e due og… …on siano state troppo calme …llo che riguarda le sanzioni …ste contro l'Italia.

…oltranzisti perdono terreno

…pete ora quanto accadeva …Sir Samuel Hoare era Mini… …gli Esteri. Il signor Eden, ap… …o da qualche collega, deside… …re la politica britannica uni… …sulla Società delle Nazioni …sicurezza collettiva, appli… …ntegralmente la lettera di tut… …rticoli del Covenant. L'altra …i Ministri, probabilmente con …r Badwin alla testa, è parti… …avece di una politica realisti… …limini presto onorevolmente e …rascichi di rancori italiani la …italo-abissina e la tensione …literraneo e, nello stesso tem… …rmi la Società delle Nazioni …diventi veramente uno stru… …i autorità e di pace.

…curavano nei giorni scorsi …avrebbe chiesto al Consiglio …evra un mandato che gli per… …di continuare nel suo atteg… …o anteriore, sia pure atte… …sizione di attesa, come dico… …nglesi, di «wait and see» (a… …guarda), assunta oggi dal …o, prova che se la parte mo… …dei Ministri non ha trionfato, …via impedito al signor Eden …rcare il suo Paese in perico… …enture. Ad ogni modo si con… …e il gruppo dei Ministri che …ava la politica di Sir Samuel …si è alquanto rafforzato da …lo stesso Hoare si è dimesso, …o a pattinare in Engadina. …dissidio che si intravvede so… …issimi e pallidi sprazzi, ren… …a più misterioso il retrosce… …spinse il Primo Ministro …a sconfessare Sir Samuel …dopo aver approvato in due …dei Ministri consecutivi il …che Hoare aveva trattato e …con Laval. Il mistero è tan… …concertante, in quanto si af… …he anche ora Baldwin è con… …e Hoare aveva tenuto la via …che solo considerazioni po… …parlamentari obbligavano il …Ministro a mutare improv… …te parere.

…reannuncio di rivelazioni

…orning Post promette di pub… …a domani una serie di ar… …particolare interesse e gra… …illuminare l'opinione pub… …far conoscere la verità. Il …scrive:

…cietà delle Nazioni si riunisce …ana prossima; il Giappone ha …ritirarsi dalla Conferenza na… …Francia è profondamente tur… …la voce che corre sulle inten… …rmaniche; in Granbretagna i …avvenimenti hanno sconcertato …co. Domande imbarazzanti pas… …bocca in bocca. La più fre… …la seguente: Che cosa aveva …e il Primo Ministro quando …lla grave dichiarazione difen… …piano Hoare-Laval? (questa …si riferisce alle famose paro… …nciate da Baldwin il 10 dicem… …Camera dei Comuni: «Io par… …olto dispiacere, ma le mie lab… …ono rimanere suggellate. Se si …quello che c'è, nessuno sareb… …ro di noi»). Il nostro giorna… …serie considerazioni, ha de… …rispondere dettagliatamente a …domanda. Prima di tutto noi faremo conoscere che ragioni puramente politiche hanno indotto il Governo a rifiutare i termini di pace e a indurre alle dimissioni il Ministro degli Affari Esteri Sir Samuel Hoare e che le fondamentali considerazioni di quest'ultimo, originariamente accettate dal Consiglio, rimangono forti e veritiere come nel mese scorso».

Il giornale poi dice che nel fare ciò non è animato da spirito aggressivo e tanto meno da ragioni personalistiche. Ma esso ritiene necessario che il pubblico sappia esattamente in quali condizioni si trova la Granbretagna.

«In tutta sincerità — scrive — noi esporremo i fatti e faremo vedere di fronte a quali difficoltà senza precedenti si trovi il Governo».

Questo preannuncio è molto solenne, ma anche grave, se si tiene conto che la *Morning Post* appoggiò sempre la politica di Sir Samuel Hoare e che ha sempre incitato Baldwin a tenersi lontano dal fanatismo ginevrino. E' probabile che il giornale parlerà apertamente della deficienza di armi della Granbretagna, ma sembra anche che voglia mettere in luce gli errori della condotta britannica nella vertenza italo-abissina. Il signor Eden, dal canto suo, avrà modo di rispondere alle eventuali critiche nel discorso che egli terrà venerdì sera nel suo collegio elettorale.

A Ginevra non si deciderà nulla

Tirando le somme: sembra che la riunione del Consiglio di Ginevra della settimana prossima non possa affrontare il problema dell'embargo sul petrolio, per quattro ragioni principali: l'atteggiamento degli Stati Uniti, la larvata, ma efficace opposizione francese, la mancata decisione del Governo britannico, le difficoltà in cui versano certi piccoli e molto chiassosi Paesi in conseguenza della sospensione delle loro esportazioni in Italia.

A proposito di esportazioni, è interessante la lettura del Bollettino inglese di statistica di fine d'anno. Vi si rileva il grave danno che i produttori stanno soffrendo per le sanzioni economiche. Dal 18 novembre in poi le esportazioni di merci inglesi in Italia sono quasi del tutto cessate: sono rimaste in vigore solo quelle per le quali era già stato in precedenza versato l'ammontare del prezzo delle merci stesse.

Nel mese di dicembre è stato esportato dalla Granbretagna in Italia carbone per sole lire sterline 14 mila, contro quasi 400 mila sterline del corrispondente periodo del 1934, e lana greggia e manifatturata per 8000 sterline contro 75 mila.

Per tutte le altre merci vi è una differenza proporzionalmente eguale. Solo per il macchinario si nota una differenza minore: sono state infatti importate in Italia macchine per 22 mila sterline contro 66 mila del dicembre 1934. Evidentemente i contratti per questo genere di merci importavano un pagamento anticipato.

Per quello che riguarda, invece, le importazioni in Granbretagna dall'Italia, si nota come i commercianti inglesi si siano preoccupati di rifornirsi largamente di merci prima dell'applicazione delle sanzioni. Le importazioni italiane in Granbretagna si basano principalmente su generi alimentari, vino, limoni, guanti, cappelli, seterie e rayon. Nel dicembre sono stati importati, con regolare permesso delle autorità inglesi, frutta e agrumi per 84.000 sterline, contro 100 mila sterline del dicembre 1934; mentre le importazioni globali delle altre merci ammontano a 89 mila sterline contro 67 mila sterline.

Si nota invece una forte diminuzione nelle importazioni in Granbretagna dall'Italia di feltro per cappelli: l'Italia, infatti, forniva all'industria inglese circa i cinque sesti del suo fabbisogno di materia prima in feltri greggi.

La campagna antitaliana di calunnie

in un commento ufficioso austriaco

VIENNA, 15

L'ufficiosa *Wiener Zeitung* illustra nel suo articolo di fondo l'offensiva antitaliana della stampa, rilevando specialmente la serie di notizie false e tendenziose diffuse continuamente. Purtroppo si presta più volentieri fede alle voci malevoli che alla verità. Così anche la Croce Rossa Internazionale si è vista costretta protestare contro le notizie pubblicate in questi ultimi tempi. Il Governo italiano si era limitato fino a poco tempo fa a respingere le più evidenti inesattezze e le manovre evidentemente tendenziose. Da due giorni anche l'Italia ufficiale, attraverso l'*Agenzia Stefani*, si è occupata, con dichiarazioni politiche molto importanti, di queste falsificazioni, che si è cercato di spiegare in vario modo.

L'Italia ha così reso un servizio alla verità e ha fatto comprendere chiaramente che la meta della politica di Mussolini è ferma e decisa.

I falsi delle agenzie inglesi

in un commento polacco

VARSAVIA, 15

Il *Czas*, autorevole organo dei circoli conservatori, pubblica un significativo e importante articolo di fondo in cui afferma che l'opinione pubblica internazionale fu fuorviata, in relazione alla vertenza italo-abissina, da false informazioni di agenzie inglesi e da tendenziosi commenti. L'opinione pubblica internazionale — aggiunge il giornale — sta così compiendo una serie di gravissimi errori, giudicando la situazione e la politica italiana

La campagna inscenata dagli inglesi contro l'Italia non ha fatto altro che serrare maggiormente attorno al Duce tutto il popolo italiano, mentre le sanzioni hanno dimostrato di essere un'arma a doppio taglio. Dopo aver affermato che i circoli pacifisti che giuravano sul mito della strapotenza mediterranea inglese hanno dovuto constatare che l'Italia non si è lasciata intimorire e che l'Inghilterra nel Mediterraneo deve ricorrere a collaborazioni straniere, se vuole veramente svolgere un'azione efficace.

La Urss arma senza posa

Dichiarazioni di Tokascewski all'Esecutivo

MOSCA, 15

Il Commissario del popolo per la Guerra Tokascewski, nella seduta odierna del Comitato Esecutivo centrale, ha ulteriormente rivelato che l'Unione Sovietica sta rapidamente costruendo dei sottomarini e delle unità di guerra di superficie e aumentando i reparti organici di carri armati dell'esercito russo. Le sei Accademie militari dell'Unione contano complessivamente 16.000 allievi, per i quali il periodo di servizio effettivo è stato recentemente aumentato da 4 a 5 anni. Infine, le riserve istruite dell'esercito rosso sono numericamente eguali a quelle dell'anteguerra, cioè oltre 10 milioni di uomini.

Ha inoltre annunciato al Congresso che l'esercito rosso ha attualmente la forza di 1.300.000 uomini, contro i 940.000 dell'anno scorso. Un tale aumento è in conseguenza dei maggiori pericoli che incombono sulle frontiere orientali e occidentali dell'Unione Sovietica.

L'Ambasciatore Cerruti da Laval

Come si prospetta la battaglia delle sinistre radicali contro il Governo

PARIGI, 15

S. E. Cerruti si è recato questa sera al Quai d'Orsay, dove è stato ricevuto da Laval. Nessuna indicazione è stata fornita sull'oggetto degli argomenti sui quali si sono intrattenuti il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Francia e l'Ambasciatore d'Italia.

Manovre massoniche

Le difficoltà parlamentare di Laval e il naufragio della Conferenza navale dominano la situazione politica odierna. I prossimi lavori della Società delle Nazioni restano in secondo piano, soprattutto perchè dipendono in parte preponderante dalla soluzione della crisi latente che minaccia la posizione di Laval. Chiusa la Camera, sospesi i lavori del Senato, l'agitazione politica ha avuto il suo campo d'azione nei corridoi di Palazzo Borbone, dove hanno avuto luogo numerose riunioni di gruppo. L'atteggiamento dei radicali resta al centro della situazione. Da essi dipende la permanenza di Herriot e dei suoi amici al fianco di Laval; da essi dipende se il Governo dovrà o no accettare la battaglia, che dovrà essere impegnata sul rinvio dell'interpellanza presentata da Deat sulla politica generale del Governo. L'interpellanza dovrebbe essere iscritta all'ordine del giorno e Bouisson, confermato al seggio presidenziale, la sottometterà alla Camera, perchè ne fissi la data della discussione. La delegazione delle sinistre chiede la priorità dell'interpellanza Deat. Laval, per contro, ritiene che sia inopportuno riaprire un dibattito sulla politica generale del Governo a tre settimane dal voto sulla politica estera e alla vigilia di nuovi importanti lavori a Ginevra. Il Presidente del Consiglio chiederà, anzi, che venga data la precedenza alle questioni allo studio, che interessano il risanamento dell'agricoltura e, sulla procedura stessa dell'ordine cronologico delle interpellanze, porrà la questione di fiducia.

Queste le grandi linee della situazione quale si presenta oggi e che resta tuttavia condizionata al problema più importante: l'anticipo o meno della data delle elezioni. Laval è deciso che convenga anticipare la data normale. Tale eventualità gli servirebbe anche come strumento per disarmare l'offensiva dei suoi avversari.

«Gli elettori — direbbe Laval — potranno fra poco pronunziarsi sul vasto programma elettorale. E' inutile impostare oggi di nuovo la questione della vita del Governo su argomenti che, in definitiva, costituiscono fin d'ora la piattaforma dei comizi elettorali.»

Progetti dei radicali

Il ragionamento fila per il Presidente del Consiglio, ma non per i radicali, i quali precisando il loro punto di vista, aggiungono: «Non è tanto la data delle elezioni quello che conta, quanto il sapere chi sarà al potere nel momento in cui il corpo elettorale sarà chiamato alle urne».

Dalla Rue Cadet, quartier generale della massoneria, partono per le logge ordini categorici: fare della propaganda perchè gli eletti attuali provochino un rimpasto che sposti verso sinistra l'epicentro della formazione governativa. Il Grande Oriente, fedele come sempre ai metodi subdoli e subacquei, preferirebbe uno scivolamento verso i principii dell'Internazionale, mediante una dimissione collettiva dei Ministri radicali, con una immediata ricostituzione del Gabinetto; piuttosto una crisi clamorosa, che potrebbe provocare violente reazioni nelle destre e nei Paese. Herriot potrebbe riprendere allora il suo posto di presidente del partito e fuori dai ranghi ministeriali dirigere con maggiore autorità di qualunque altro la campagna elettorale del fronte popolare.

Daladier, successore di Laval, spalleggiato da Paul Boncour, tenterebbe di neutralizzare le correnti contrarie al riavvicinamento con la Russia dei Soviet, mediante una più aperta politica di riavvicinamento con la Germania. Questa questione del riavvicinamento con la Germania sta diventando il luogo comune un po' di tutti i partiti ed è alimentata dalle tendenze che si sono manifestate in seno alle Associazioni combattentistiche. Si assiste così a una specie di corsa verso Berlino, alla quale partecipano quasi tutti gli esponenti dei vari partiti; è uno dei rari punti nei quali gli esponenti dei rari punti nei quali gli estremisti di destra e di sinistra in Francia siano di accordo. A tali condizioni la giornata di domani si annunzia come decisiva.

La Conferenza navale e Parigi

Quanto alle ripercussioni del fallimento della Conferenza navale, si conferma l'impressione raccolta ieri: gli ambienti ufficiali non si mostrano molto contrariati della partenza del Giappone, solo per il fatto che essa era stata prevista. I circoli marinari pensano che il Giappone ha rotto i ponti sulla questione di una limitazione massima degli armamenti, alla quale, in fondo, la Francia non era del tutto contraria, sentendosi vittima della gerarchia dei valori navali stabilita nel 1922. Ma al tempo stesso, nell'eventualità di doversi contentare di un disarmo continentale, Parigi non intende rinunziare alle posizioni acquistate, soprattutto se, come taluni ambienti londinesi e americani lo augurano, si procedesse a un allargamento della Conferenza con l'intervento della Germania e della Russia. La Francia teme le complicazioni che risulteranno inevitabilmente da tale partecipazione, sia sul terreno tecnico che su quello politico, e certi organi di destra denunziano fin d'ora tale eventualità e rinfrescano la memoria dei lettori, ricordando loro che il Trattato navale anglo-tedesco del 18 giugno 1935 è per i francesi, come dice l'*Echo de Paris*, reso «inter alias acta».

Il *Temps* raccomanda prudenza e, afferma che i giapponesi non potranno sottrarsi alla responsabilità del fallimento della Conferenza, sostiene che l'eguaglianza in materia di armamento non può essere realizzata, perchè diversi sono i bisogni e le condizioni della sicurezza delle varie Potenze. Fra gli imminenti lavori di Ginevra le questioni inerenti all'embargo sul petrolio restano relegate — come è stato detto — in secondo piano.

Le decisioni del Consiglio dei Ministri britannico odierne potranno, se la giornata di domani non creerà fatti nuovi in materia parlamentare, servire di elemento per la formazione dell'opinione francese sul delicato problema dell'estensione delle sanzioni. Tuttavia Laval non è rimasto inattivo. Egli ha infatti proceduto a una metodica preparazione dei lavori di Ginevra, intrattenendosi a lungo con De Vasconcellos, delegato permanente del Portogallo alla Società delle Nazioni e presidente del Comitato dei 18, la cui missione è quella di provvedere al coordinamento delle sanzioni

I colloqui diplomatici di Laval

Laval avrebbe, fra l'altro, raccomandato a De Vasconcellos di tener presente che le ultime deliberazioni degli organi della Lega avevano dato incarico al Comitato dei 18 di mantenere stretti rapporti con gli altri organi societari, e questo allo scopo di non creare azioni divergenti, qualora si affacciassero nuove probabilità di conciliazione. E' probabile quindi che l'iniziativa di una convocazione del Comitato dei 18 verrà presa solo nel caso in cui la Società delle Nazioni e il Comitato di coordinazione ne constateranno l'opportunità.

D'altra parte Laval ha ricevuto stamane l'incaricato d'affari dell'Irak a Parigi, Abdul Aziz Beg al Mudaffer, che lo ha intrattenuto sull'eventualità della conclusione di un Patto di non aggressione fra la Turchia, la Persia, l'Irak e l'Afganistan.

In serata, a conferire con Laval si è recato al Quai d'Orsay l'Ambasciatore dell'URSS Potemkin. Laval e Potemkin si sono felicitati della conclusione dell'Accordo commerciale franco-sovietico. La conversazione ha avuto per oggetto, d'altra parte, la prossima riunione di Ginevra.

Laval infine ha ricevuto il Ministro di Jugoslavia a Parigi, Puric, che lo ha intrattenuto sulla situazione interna della Jugoslavia e sulle sue ripercussioni nei confronti di Ginevra.

La sorte di Laval segnata?

PARIGI, 15

Il Comitato esecutivo del partito radicale socialista, riunitosi stasera, ha votato all'unanimità una mozione che, nelle difficili circostanze attuali di cui è stato già parlato, assume particolare importanza agli effetti di una possibile crisi del Gabinetto Laval. Il testo della mozione dice:

«Il Comitato esecutivo invita il gruppo parlamentare a prendere le sue responsabilità per quello che concerne l'unità di voto negli scrutinii relativi alla questione di politica generale e di politica estera».

In tali condizioni, nell'eventualità che Laval ponesse la questione di fiducia sulla priorità di discussione relativa all'interpellanza sulla politica generale del Governo presentata dal deputato Deat, i radicali, rispettando le istruzioni del Comitato esecutivo, voterebbero contro il Governo, provocando in tal modo la caduta dell'attuale Gabinetto.

Carton de Wiart per il buon diritto italiano

Il Perù non vuol saperne delle sanzioni

GINEVRA, 15

Abbiamo avuto oggi occasione di avere una cordiale e simpatica conversazione col conte Carton de Wiart, poco prima di lasciare temporaneamente Ginevra, ove ha partecipato ai lavori quale presidente del «Comitato per la repressione internazionale del terrorismo», per far ritorno a Bruxelles. Il Ministro belga che, insieme a Van Zeeland, Presidente del Consiglio, è uno degli uomini più influenti del suo Paese, è una personalità molto nota a Ginevra, ove per decine e decine di volte è stato capo della Delegazione belga.

Le simpatie del Belgio per l'Italia

La conversazione ci porta subito sulle dichiarazioni che ieri l'altro egli fece al corrispondente della *Neue Freie Presse*, dichiarazioni in cui, tra l'altro, era detto che il Belgio si rende perfettamente conto delle necessità di espansione del popolo italiano, «che oggi si vede chiudere le frontiere verso i Paesi che per molti anni esso ha contribuito ad arricchire e che è arrivato troppo tardi nella ripartizione dei territori e delle ricchezze coloniali».

Il conte Carton de Wiart ci dice che proprio mezz'ora prima aveva avuto un colloquio telefonico con il suo Presidente del Consiglio Van Zeeland, il quale appoggia, nella lettera e nello spirito, le dichiarazioni da lui fatte alla *Neue Freie Presse*.

A proposito poi delle voci corse nei giorni scorsi, voci che attribuivano al Governo belga l'intenzione di prendere l'iniziativa per un nuovo tentativo di conciliazione della vertenza fra l'Italia e l'Abissinia, egli si limita a ricordare il comunicato diramato ieri l'altro dalla Agenzia ufficiale del suo Paese, aggiungendo però che il popolo belga, senza distinzione di partiti, nutre, per quanto concerne l'Italia, sentimenti che non sono assolutamente confondibili con quelli di altri Paesi membri della Società delle Nazioni e che, per conseguenza, gli uomini di Stato responsabili del Belgio nulla trascureranno, dal canto loro, per facilitare, in quanto sarà nelle loro forze, una pacifica soluzione del conflitto.

Prendendo poi lo spunto da un recente articolo pubblicato nella *Gazzetta del Popolo* circa le tre possibilità che si offrono a un Paese soffocato nei suoi confini per procurarsi delle Colonie, il conte Carton de Wiart, che ha al suo attivo, ed è bene ricordarlo, una lunga, leale e intelligente collaborazione alla Società delle Nazioni e che pertanto non può apparire sospetto neppure agli occhi dei più zelanti societari, ci ha detto che, volere o no, la funzione della Lega si risolve ormai in una cristallizzazione della situazione, il che è assolutamente in contrasto con l'evoluzione storica dei popoli.

La comunicazione del Perù

Vi sono dei popoli attivi, lavoratori, fecondi, intelligenti che progrediscono incessantemente e che diventano perciò potenti e acquistano diritto all'espansione; e vi sono dei popoli pigri, indolenti, assenti, in completo declino politico. La ruota della fortuna gira non solo per gli individui, ma anche per i popoli. Ora l'Italia, che è in piena ascesa, appartiene alla prima categoria. In queste condizioni è più che logico che essa senta il prepotente bisogno di espandersi.

Dopo queste premesse, il Ministro belga viene alla conclusione:

«Io sono pertanto fermamente convinto che la questione è matura e che la Società delle Nazioni ha il dovere di affrontarla. E' inutile farsi illusioni: se la Società delle Nazioni si dimostra impotente, le questioni che occorre risolvere non solo sussisteranno egualmente, ma finiranno con l'imporsi da sè stesse, direi quasi esplodendo e provocando conflitti. Negare il diritto di espansione a interi popoli, è negare la nozione del progresso umano e della giustizia. Senza una equa ridistribuzione dei territori coloniali è follia pensare a mantenere effettivamente la pace».

Come abbiamo più sopra accennato, il Comitato per la repressione internazionale del terrorismo, sotto la presidenza del conte Carton de Wiart, ha terminato oggi i lavori della sua seconda sessione. Dopo aver proceduto a una revisione dei testi concernenti la prevenzione e la repressione del terrorismo precedentemente elaborati, ha esaminato le norme per la creazione di una Corte penale internazionale.

Il Comitato ha ritenuto preferibile di sottoporre al giudizio dei vari Stati due problemi di convenzione: il primo avrebbe per oggetto la prevenzione e la repressione del terrorismo; la seconda la creazione di una Corte penale internazionale. Gli Stati che per ragioni di principio o altro non ritenessero di deferire in alcun caso un incolpato alla Corte penale, avrebbero la possibilità di essere parte contraente soltanto della prima convenzione. Al contrario l'adesione alla convenzione per la creazione di una Corte penale internazionale sarebbe subordinata all'adesione alla prima convenzione. Il delegato italiano dott. Aloisi ha portato una leale e sincera collaborazione ai lavori del Comitato, con vivo compiacimento dei rappresentanti degli Stati più interessati. Com'è noto, il problema in discussione trae le sue origini dall'assassinio di Re Alessandro di Jugoslavia a Marsiglia.

Il delegato del Perù ha fatto oggi pervenire un comunicato alla Società delle Nazioni in cui sostanzialmente si dice che il Governo di questo Paese, date le catastrofiche ripercussioni che l'applicazione delle sanzioni potrebbe avere per esso, si vede costretto a rinviare l'applicazione del boicottaggio alle merci italiane ancora una volta, e precisamente fino al 20 febbraio 1936. Insomma il Perù fa comprendere che vuole essere considerato fra quegli Stati che non intendono partecipare alle sanzioni contro l'Italia.

Cav. uff. G. Taccari - V. S. NICOLO' 12
continua la vendita della collezione
di TAPPETI PERSIANI
SOTTO AI PREZZI DI ORIGINE, per
CHIUSURA DEL DEPOSITO

CRONACA DELLA CITTÀ

Risposta alle sanzioni

Gli agricoltori carsici e postumiesi per l'aumento della produzione

Le sanzioni proclamate dall'Inghilterra e dai suoi satelliti contro l'Italia, anzichè un danno recheranno un vantaggio al nostro Paese, promovendo la creazione di nuove industrie e intensificando l'agricoltura.

Industriali e agricoltori, guidati dal Governo fascista combattono una mirabile battaglia, alla quale partecipano animosamente anche i rurali dell'agro triestino per estrarre dalla terra arida e sitibonda del Carso e da quella paludosa del Postumiese il massimo di rendimento, provvedendo così all'interesse della Nazione e delle proprie famiglie.

Il prof. dott. L. Vedovi, della Cattedra ambulante d'agricoltura di Trieste, nell'ultimo numero dell'*Amico dei Campi* ha indicato agli agricoltori carsici e postumiesi quello che essi devono fare quest'anno per aumentare la produzione; il suo appello è stato accolto con viva simpatia e con fervido consentimento.

Patate, fagioli, piselli, orzo e sègale

Seguendo i consigli della Cattedra di agricoltura, mentre gli agricoltori del Monfalconese si propongono di aumentare la produzione specialmente del granoturco, quelli del Carso hanno deciso d'intensificare la produzione in primo luogo delle patate, correggendo la concimazione letamica usuale per ogni ettaro con due o tre quintali di perfosfato e con 50 o 70 chilogrammi di calciocianamide ed altrettanti di potassa.

Essi si propongono inoltre di estendere la coltura dei fagioli e dei piselli, specialmente nelle vigne, dove ce n'è, concimando ogni ettaro come per le patate. L'Italia è costretta a importare notevoli quantità di legumi, e specialmente di fagioli: bisogna produrli in casa nostra e non farne più acquisto all'estero.

Gli agricoltori carsici vogliono intensificare pure la coltivazione dell'orzo, usando all'uopo nitrature più abbondanti delle consuete, ben sapendo che se l'orzo è una pianta che si adatta ai terreni magri, ad ogni modo predilige i fertili e vi prospera.

Tra i cereali che più si prestano all'ambiente carsico, e alla cui coltura i nostri agricoltori intendono di dar forte incremento, è anche la sègale; a tal uopo si diffonde sempre di più tra loro la convinzione che occorre sostituire le varietà locali con quelle dimostratesi più produttive, e concimare convenientemente tutti i campi, seguendo con passione le iniziative della Cattedra d'agricoltura.

Le bonifiche nel Postumiese

Nel Postumiese, dove, a differenza del Carso sassoso, abbondano i prati troppo umidi, e quindi egualmente poco produttivi, e che invocano l'azione rinnovatrice dell'aratro, gli agricoltori, seguendo i consigli della Cattedra d'agricoltura, si propongono di arare, sistemare e coltivare i prati, seminandoli a patate, ad avena, a sègale, ecc., ed anche ad erbai, a prati artificiali di leguminose, riconoscendo ch'è nel loro interesse di produrre foraggio buono, annullando la forte produzione di fieno scadente o cattivo. Anche nel Postumiese l'agricoltore si volge alle colture di sicuro prodotto come patate, avena, sègala, grano, fagioli, fava, prati artificiali.

All'agricoltura postumiese sorride un promettente avvenire; in quella zona s'impone in primo luogo la sistemazione dei terreni per liberarli dall'eccesso di acqua che ostacola ogni aumento di produzione; tant'è vero che l'anno scorso, proprio causa l'eccezionale siccità, il Postumiese ha segnato le più alte produzioni.

Gli agricoltori postumiesi sono decisi di agire non soltanto per il periodo delle sanzioni, ma anche in seguito, estendendo gradualmente, ma con ritmo sempre più celere, la bonifica a tutti i loro terreni per promuovere la trasformazione della loro zona, che possiede tutte le qualifiche per essere classificata tra le più ricche di boschi e di prati, con abbondante bestiame.

Insieme coi rurali di tutto il resto d'Italia, anche i carsici e i postumiesi si accingono ad adempiere con fede ed ardore il compito loro assegnato dalla Nazione, la quale esige che tutto il suolo d'Italia, fecondato dal lavoro e dall'intelligenza dei suoi figli, sappia liberare la Patria da ogni servitù d'importazione.

Il traffico dei natanti
nella zona dei Cantieri

Il colonnello Comandante del porto e del Compartimento marittimo di Trieste, considerata la necessità di regolare il traffico dei natanti nello specchio acqueo antistante la zona dei Cantieri di Trieste o lo Stabilimento Gaslini, ordina: E' vietato ai galleggianti a motore, a vela, a remi, sia da pesca che da traffico, che da diporto, di transitare o sostare nello specchio acqueo compreso tra la testata del molo di difesa dell'Arsenale del Lloyd e la testata del pontile dei legnami di Servola.

Ai pontili e alle rive compresi entro lo specchio acqueo anzidetto potranno accedere soltanto le navi, per compiervi operazioni di commercio, munite di regolare permesso di accosto della Capitaneria. I battelli sorpresi nello specchio acqueo anzidetto senza autorizzazione, saranno fermati e sequestrati ed i contravventori puniti a termini delle disposizioni in vigore. I battelli che non ottempereranno all'ordine di fermo si esporranno, specialmente di notte, al rischio dell'uso delle armi da parte degli agenti della Forza pubblica.

La partenza della nave ospedale "Gradisca"

Ieri alle 14, è partita dal nostro porto la nave-ospedale «Gradisca», la bellissima nave tanto ammirata per il suo attrezzamento sanitario che è un vero modello del genere.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 gennaio 1936-XIV

Nati vivi	7
maschi 3, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	16

Battaglione complementi Camicie Nere per l'Africa Orientale

In data odierna viene costituito in Trieste, con elementi provenienti da varie Legioni, un Battaglione complementi Camicie Nere destinato in A. O. Tale Battaglione si fermerà a Trieste qualche tempo per compiere un periodo di addestramento.

La conferenza del sen. Giorgio Pitacco su Riccardo Pitteri

Lunedì venturo, alle 20.30, nella Sala Duca d'Aosta, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro aziendale delle Generali, l'illustre sen. Giorgio Pitacco parlerà di Riccardo Pitteri, nel ventesimo anno dalla morte.

Il ballo del «Guf». Sabato avrà luogo in sala massima di via Coroneo 15 il consueto trattenimento danzante.

Un corso di orticoltura
all'Unione dei lavoratori agricoli

Ieri sera, nella sede dell'Unione dei lavoratori dell'agricoltura, in piazza Ponterosso n. 6, alla presenza di un pubblico numeroso ed attento, composto in maggioranza di giardinieri e ortolani, ha avuto luogo la prima lezione del corso di orticultura e giardinaggio.

Il segretario dell'Unione, dott. Daniele Prinzi, spiegò con brevi parole agli intervenuti l'importanza del corso che si propone di divulgare fra i giardinieri e gli orticultori della nostra città le più importanti norme tecniche necessarie per la buona conduzione dei piccoli poderi. Ricordò l'importanza che in questo particolare momento di lotta contro le sanzioni può assumere un incremento delle colture orticoli e presentò quindi il dott. ing. Turre, ispettore delle pubbliche piantagioni, il quale iniziò senz'altro una lezione eminentemente pratica di giardinaggio.

L'oratore spiegò brevemente la possibilità e l'utilità di sostituire a una parte del giardino, anche di piccola superficie, la coltura di prodotti orticoli e di piante da frutto. Continuò quindi parlando del giardinaggio in generale, addentrandosi poi nella questione particolare della cura e manutenzione di piccoli giardini, dello scasso e della concimazione del terreno ecc.

A questa lezione seguiranno le altre, a cominciare da venerdì 17, ogni lunedì e venerdì, alle 17, nella stessa sede. Le lezioni saranno integrate da altre di coniglicoltura e pollicoltura, nonchè da alcune nozioni di carattere sindacale. Al termine del corso ai più assidui frequentatori verrà rilasciato uno speciale diploma che sarà titolo di preferenza per l'invio al lavoro dei giardinieri e ortolani.

Studi sull'ofidismo nelle Colonie italiane

Sotto questo titolo è comparso un interessante articolo del prof. F. Pepeu dell'Istituto sieroterapico milanese nella rivista *Terapia* del dicembre scorso. In esso l'egregio studioso triestino esamina rapidamente i risultati scientifici dell'indagine compiuta recentemente in Eritrea, col prof. Müller del nostro Museo di Storia Naturale, allo scopo di studiare i serpenti velenosi dell'Africa Orientale e le possibilità di creare sieri efficaci contro le loro morsicature.

I risultati dell'indagine sono assai confortanti. La quasi totalità dei casi si riferisce ai viperidi, il cui veleno ha un'azione relativamente lenta, raramente mortale, e in ogni caso facilmente curabile. Gli europei, calzati di cuoio sono generalmente ben difesi: fra gli indigeni i casi di avvelenamento ofidico si riducono ad un migliaio all'anno in Eritrea e ad altrettanti in Somalia. Essi imparano dagl'italiani a curarsi e quindi la percentuale di mortalità è bassissima. Comunque, i nostri [...]ziati contano trovare ent[ro ...] formula di un siero poliva[lente ...] ciliterà grandemente la cu[ra ...] di tutte le varietà dei vipe[ridi ...] li più pericolosi, anche se [...] lubridi.

L'assemblea del Sindacato del commercio ortofrutticolo

Tutti gli organizzati del [...]tofrutticolo e agrumario [...] ad intervenire all'assemb[lea ...] che si terrà il giorno 17 [...] ore 19 precise nella sede [...] n. 7. Nell'ordine del gior[no ...] pure l'elezione del nuovo D[...] ta l'importanza dell'assemb[lea ...] ammesse assenze.

I trattenimenti dell'Accad[emia ...] [Do]menica, 19 corrente, avrà [...] Massima, alle 21, il terzo [...] demia «900». Saranno eseguite [...] ne varie bellissime danze.

La Mostra prelittoriale d'Arte alla Permanente

Iersera alle 17 il «Guf» inaugurava la sua Mostra prelittoriale d'Arte nella sala della Permanente, in via della Borsa 2; e la curiosità suscitata negli ambienti artistici e nella cittadinanza si palesò tosto col vivace affollamento della piccola sala. Il Segretario federale comm. Perusino volle inaugurare personalmente la Mostra, portare il suo saluto ai giovani artisti e rallegrarsi con loro; e numerose intorno a lui erano le rappresentanze di autorità e dei Sindacati e le notabilità cittadine accorse all'invito.

Alla Mostra fu sufficiente questa volta una piccola sala, poichè essa dovette essere organizzata in tempo strettissimo, a non molta distanza dalla precedente, e non tutti i giovani erano pronti a parteciparvi; alcune cose, specialmente da Gorizia, giungeranno solo nei prossimi giorni. Bisognava però che la Mostra s'aprisse, giacchè entro i prossimi giorni si dovrà procedere alla scelta delle opere che alla fine del mese saranno mandate a Venezia, dove si tengono i Littoriali nazionali dell'Arte. E' l'esposizioncella inaugurata iersera mostra che la Venezia Giulia vi sarà rappresentata, se non in tutti, per lo meno in parecchi campi.

C'è infatti notevole varietà di cose nella piccola sala, con tutte le caratteristiche dell'arte giovane, che in parte è esperimento e studio, in parte ardimento ad oltranza. Sculture, pitture, cartelloni, fotografie, disegni. Buona è la mostra della scultura, alla quale partecipano il Psacharopulo con una composizione di figure e uno studio di testa, e lo Zorzut, con un busto del Duce e una piccola modellazione di nudo; con loro un giovanissimo, il Finderle, che ha appena sedici anni, lo Spadavecchia e la signorina Sossi. La Mostra dei pittori è vistosa, e impressiona vivamente il pubblico per i colori violenti delle scene abissine del Crali, per il vorticoso futurismo del Sossi e per i nuovi sviluppi coloristici del Gui; insieme con loro si fanno valere gli altri giovani, l'Abrami, il Ceccovin, lo Zocconi, lo Zenari. Ma la pittura, tutti lo sanno, vuol essere veduta a luce di giorno; e appunto per riguardo ad essa riserviamo a un'altra volta la rassegna di tutta la Mostra, e ci limitiamo oggi alla semplice nomenclatura. La quale ci dà tre nomi sulla parete dei cartellonisti, il Lence, lo Spadavecchia e il Missigoi; e due disegnatori, lo Zorzut e il Valdini, che è pure l'unico partecipante al concorso di fotografie di città e paesaggi d'Italia. Sono del Missigoi i saggi di illustrazioni per il «Diario di guerra» di Mussolini.

La Mostra, che ieri attrasse tanto pubblico, continuerà certamente ad attirarlo nei prossimi giorni, tenendo vivo quel movimento di simpatia che sempre accompagna queste prove di giovani.

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a e 142.a, domenica 19 corr. alle ore 9 in Caserma di via Donadoni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 303.o Manipolo mitraglieri, domenica 19 corr. alle ore 9 in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I squadra del C. R. N., domenica 19 corr. alle ore 9 in Caserma di via Donadoni.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai ed allievi operai di batteria, domenica 19 corr. alle ore 9, in Caserma di via Donadoni.*

Corsi premilitari. *I premilitari in forza alla Legione, sabato 18 corr. alle ore 15 in Caserma di via Donadoni.*

F. G. C.

Comando Legione «Piave». - Ordine di adunata. *I Coorte. Questa sera alle ore 20, tutti i Giovani Fascisti dipendenti, sono comandati in sede, in borghese (Campo S. Giacomo 5).*

II Coorte. Domani sera alle 19.45, tutti i Giovani Fascisti dipendenti dal Fascio di Servola, sono comandati di trovarsi, in borghese, al Comando di Legione (Campo S. Giacomo 5).

I Giovani Fascisti dipendenti dal Fascio di Contovello, sono comandati di trovarsi, in borghese, alle ore 20, in sede del Fascio di Montebello.

OPERA BALILLA

Gran rapporto dell'Opera Balilla. *Sabato 18 corr. alle 19 precise, nella sala Dante dell'Opera Balilla, il presidente terrà rapporto a tutti gli ufficiali e aspiranti ufficiali. Gli ufficiali indosseranno l'uniforme ordinaria e gli aspiranti ufficiali la camicia nera.*

Le Piccole e le Giovani Italiane per l'O. N. M. I. *Per contribuire alla benefica opera della Befana fascista, le Piccole e le Giovani Italiane del capoluogo hanno confezionato, con materiale proprio, cento ricchi corredini, che hanno inviato all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, quale dono per i neonati bisognosi.*

Il presidente provinciale dell'O. N. M. I. ha inviato al Comitato provinciale questa lettera: «Mi è gradito esprimere all'Opera Balilla i più sentiti ringraziamenti per il gentile invio dei corredini. Prego di partecipare i miei ringraziamenti alle organizzate, che hanno atteso con tanta cura alla confezione dei corredini stessi».

Convocazione di dirigenti Piccole Italiane. *Tutte le capogruppo Piccole Italiane e le rispettive fiduciarie rionali, sono convocate a rapporto per oggi giovedì 16 corr. alle ore 19 precise, alla Casa della Giovane Italiana.*

Casa della Giovane Italiana. *Puericultura: domani venerdì alle 18, seconda lezione. Taglio confezione di biancheria e vestiti: martedì 4 febbraio, alle 16, prima lezione di questo corso, al quale si possono iscrivere ancora alcune allieve. Si possono ammettere ancora alcune allieve a tutti gli altri corsi. Per informazioni, rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana (Viale R. Gessi 10, telefono 43-44).*

Un'agenzia delle Ferrovie italiane a Budapest

In considerazione delle crescenti esigenze del traffico, la nostra Amministrazione ferroviaria è venuta nella determinazione di istituire un'agenzia commerciale a Budapest.

I compiti della suddetta agenzia sono analoghi a quelli delle altre agenzie attualmente esistenti e saranno esplicati nei riguardi dei traffici coll'Ungheria, in particolar modo dei traffici ungheresi d'oltremare interessanti i porti adriatici. Indirizzo della nuova agenzia: Budapest V - Nador ut. 21. Indirizzo telegrafico: «Ferragitalia - Budapest». L'agenzia è stata aperta ieri.

La nuova sede del Dopolavoro S. Barbara

Sabato il Dopolavoro Santa Barbara inaugurerà la sua nuova sede nei locali al primo piano di via Crispi 7. Gli ambienti constano di una vasta antisala, una sala di ritrovo e di lettura, di un vasto salone per le manifestazioni sociali e dei locali per la segreteria del Dopolavoro.

I locali saranno aperti ai soci dalle 17 alle 23. La serata inaugurale si terrà, come si è detto, sabato con un grande ballo.

Il trattenimento avrà inizio alle 20 e si protrarrà fino alle 23. Rallegrerà le danze il Trio Meniconi.

Invito agli artiglieri. Tutti gli artiglieri che desiderano intervenire al trattenimento che si terrà sabato alle 20 nei locali del Dopolavoro Santa Barbara sono invitati a ritirare l'invito alla segreteria del Dopolavoro, venerdì dalle 17 alle 19 e sabato dalle 15 alle 17. Gli inviti potranno essere anche richiesti per le rispettive famiglie.

Un'iniziativa triestina
per valorizzare i prodotti della piuma

Anni or sono il Fascio Femminile e l'Istituto delle piccole industrie inviarono una camerata a Parigi, per apprendere l'arte di preparare e tingere la piuma. L'Italia importava dalla Francia ben 5 milioni di oggetti in piuma e certi procedimenti della loro lavorazione erano ancora poco noti fra noi. Quindi bisognava penetrare nei segreti delle fabbriche francesi per instaurare nelle nostre regioni un'industria, che potesse competere con la produzione francese, sia per quello che riguarda la tecnica, quanto per il valore artistico.

La signorina Renata Obersnù è riuscita ad apprendere l'arte della fabbricazione degli oggetti in piuma e, tornata a Trieste, tenne parecchi corsi presso l'Istituto delle piccole industrie e nelle sedi dei Fasci Femminili. Ora però, è giunto il momento di dare a questa opera un indirizzo diverso e una vastità maggiore. Le ditte italiane stanno sottraendosi completamente dal fascino dell'acquisto all'estero e il pubblico stesso va modificando in questo senso la sua mentalità. Se nella nostra città potesse sorgere un'industria della piuma, prima di tutto, troverebbe lavoro un discreto numero di donne e contemporaneamente si darebbe incremento nel contado e in Provincia all'allevamento dei polli, a cui tendono oggi con ogni sforzo gli enti preposti all'agricoltura.

Nella nostra città si aprirà fra breve un lavoratorio dove la piuma verrà sgrassata e tinta; in secondo tempo, e con la collaborazione degli artisti cittadini, si confezioneranno gli oggetti d'ornamento. Un corso per la lavorazione della piuma si aprirà fra breve a cura dell'Istituto delle piccole industrie e dell'artigianato d'intesa con la Federazione artigiana ed in collaborazione al Fascio Femminile. Le iscrizioni si ricevono al Fascio Femminile tutti i giorni dalle 15 alle 17 (via Roma 28, I p.).

Proroga delle iscrizioni al corso di nozioni coloniali. La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che le iscrizioni al Corso di nozioni coloniali sono prorogate fino al 31 corrente. Per accedere a questo corso non è necessario il titolo di scuola media superiore. La tassa d'iscrizione per gli studenti è di lire 2.50, per i non studenti lire 5. Le iscrizioni si accettano giornalmente dalle 17 alle 18 in sede (R. Università).

Per i barbieri disoccupati. La locale segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, Sindacato barbieri, parrucchieri e affini, comunica: Tutti i lavoranti barbieri, parrucchieri e affini, iscritti all'Ufficio collocamento del commercio come disoccupati, sono invitati a presentarsi presso questa sede dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Le modalità per l'esercizio del commercio
in Africa Orientale

Abbiamo da Roma:

L'enorme importanza che stanno assumendo le nostre Colonie dell'Africa Orientale anche dal punto di vista commerciale, provoca l'affluire agli Enti più diversi di domande e di richieste riferentisi all'esercizio dell'attività commerciale. Onde evitare inutili carteggi viene reso noto che l'unico Ente autorizzato a rilasciare permessi e concessioni di nuove aziende commerciali in genere è l'Alto Commissariato dell'Africa Orientale dell'Asmara. Il *Supplemento Economico Finanziario* dell'*Agenzia d'Italia* informa a questo proposito che le domande vanno appunto dirette all'Alto Commissariato all'Asmara e in esse devono essere elencati, sia pure sommariamente, i generi e gli articoli che si intendono commerciare. Riguardo poi ai commercianti ambulanti in genere questi dovranno iniziare le pratiche necessarie per ottenere la prescritta licenza presso il Comando Superiore delle truppe dell'Africa Orientale. In particolare le persone non militari che intendono seguire le truppe per esercitare un commercio come vivandieri, merciaiuoli e simili, devono essere munite di una autorizzazione scritta rilasciata dal capo di Stato Maggiore della grande unità competente per territorio; l'autorizzazione è rilasciata in seguito a domanda dello interessato corredata dai seguenti documenti: certificato di nascita, certificato di buona condotta, certificato penale, certificato di residenza, certificato attestante l'iscrizione al Consiglio d'Economia e vistato dall'ufficiale comandante la rispettiva stazione dei carabinieri. E' vietato l'accesso nel territorio occupato dalle truppe operanti a tutte quelle persone non militari sprovviste di documenti di riconoscimento che non abbiano comprovati motivi di residenza.

Per quanto riguarda le imprese che lavorano per conto dello Stato o in proprio nelle Colonie dell'Africa Orientale, per trasferire nuovi operai in Africa dovranno chiedere il nulla osta all'Alto Commissariato; qualora l'impresa abbia assicurato contratti con il Governo coloniale e con le pubbliche amministrazioni del Regno, il contratto tiene luogo del nulla osta predetto. Ottenuto il nulla osta dall'Alto Commissariato ovvero stipulato il contratto, l'impresa dovrà rivolgere domanda al Commissariato delle Migrazioni Interne indicando il numero e la qualifica degli operai, l'eventuale provincia preferenziale di reclutamento, e il nominativo di operai di fiducia o specializzati che si vorrebbero scegliere. Alla domanda dovranno essere allegate le condizioni d'ingaggio offerte agli operai. Ricevute le domande il Commissariato per le Migrazioni disporrà perchè le Prefetture provvedano al reclutamento degli operai attraverso gli Uffici provinciali di collocamento nonchè alla visita medica di ogni singolo operaio ed alle vaccinazioni prescritte. Le Prefetture dal canto loro, esauriti questi compiti, rimetteranno al Commissariato per le Migrazioni il lasciapassare individuale o collettivo degli operai ingaggiati e il Commissariato apporrà ai lasciapassare stessi la sua definitiva approvazione restituendoli alle ditte interessate le quali saranno tenute a precisare la data di partenza e il piroscafo sul quale imbarcheranno gli operai.

Tale procedura, che tutela sotto ogni punto di vista il trattamento economico e igienico degli operai, deve essere seguita anche se trattasi di un solo operaio.

L'attività dell'istituto delle Piccole Industrie in dicembre

Attività svolta dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato nel mese di dicembre.

Il giorno 14 dicembre ebbe luogo l'insediamento del nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Istituto.

1) Corsi di perfezionamento. Corsi in atto al principio del mese: lavorazione fibre tessili nazionali a Trieste; verniciatura a spruzzo a Pola; saldatura elettrica a Fiume. Corsi iniziati durante il mese: saldatura autogena a Trieste; taglio per sarti da uomo a Trieste; taglio per sarte da donna a Trieste; ceramica dentaria a Trieste; tornitori meccanici a Trieste; meccanici aggiustatori a Trieste; perfezionamento per falegnami a Monfalcone; disegno e costruzione di mobili a Trieste; disegno di infissi e serramenti a Trieste.

2) Mostre ed esposizioni. Durante tutto il mese l'affluenza dei visitatori alla sala campionaria permanente si mantenne notevole. In questo mese nella sala venne costituita una Mostra di lavori sardi, che accoglie le migliori produzioni caratteristiche della Sardegna, come tappeti, ricami, costumi folcloristici, bambole, soprammobili in ceramica, portafogli e borsette in cuoio lavorato, quadretti, tutti oggetti di squisita fattura e buon gusto artistico.

3) Biblioteca. Durante il mese di dicembre si ebbero 106 frequentanti, i quali consultarono numerose opere scientifiche, riviste e giornali.

4) Credito. Prestiti ordinari: vennero concessi 2 prestiti ordinari per l'importo di lire 5950. Piccoli prestiti d'urgenza: vennero concessi 8 piccoli prestiti per l'importo complessivo di lire 2000 nella Provincia di Trieste; 2 prestiti per l'importo di lire 500 nella Provincia dell'Istria.

5) Informazioni tecnico-commerciali. Ai visitatori della sala campionaria vennero fornite numerose informazioni commerciali e così pure informazioni di ordine tecnico a diversi artigiani locali.

6) Altre attività. Nella prima settimana del mese vennero portati a termine i lavori di allestimento delle officine dell'Istituto nei nuovi locali di via dei Fabbri n. 2.

Il Direttorio del Fascio di Albona

ALBONA, 15

Con lettera dd. 9 gennaio XIV il Segretario federale dell'Istria, console Bellini, ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio, che risulta composto dai camerati: ing. Galliano Paliaga, segretario; Bruno Cattarini, Beniamino Agostinis, Enrico Valdini, Mario Furlani, Macri Michelangelo Giuseppe, membri. La seduta di costituzione avrà luogo nei prossimi giorni.

ASTERISCHI

L'ultimo numero della «Panarie»

«E' un bel fascicolo quello che la *Panarie* di Udine ha pubblicato per chiudere la sua dodicesima annata; ma purtroppo essa fa sapere ai suoi lettori che è l'ultimo. Noi auguriamo che le ragioni di minore aiuto dalle quali l'editore, pur coraggioso e pronto ai sacrifici, fu indotto a sospendere la pubblicazione di questa tanto decorosa e tanto riuscita rivista d'arte e di cultura, siano ragioni passeggere, e che si tratti d'una sospensione temporanea, non della cessazione d'una rivista che in dodici anni s'era conquistati tanti affetti nel Friuli e in tutta la Venezia Giulia. Giacchè il suo sagace direttore, Chino Ermacora, aveva saputo fare della *Panarie* sempre più un'amabile rivista illustrata di tutte le terre giuliane; e anche quest'ultimo fascicolo, sotto la nobile copertina in bianco e nero di Bruno da Osimo che interpreta la facciata di Santa Maria delle Grazie a Grado, è ricco d'illustrazioni e di scritti che riguardano tutte le provincie nostre. Ci vediamo riprodotti per la prima volta e illustrati dalla parola di Arduino Berlam gli affreschi di Carlo Sbisà per la sala della nostra Casa del Combattente; ci vediamo i nuovi scavi del Foro di Aquileia; ci vediamo il ritratto di Rino Alessi, accompagnato da un articoletto sull'autore drammatico; ci vediamo riprodotte opere del Mascherini e del Lannes a illustrare un articolo di Remigio Marini sulla sala d'arte moderna «Sofronio Pocarini» al Museo di Gorizia; ci vediamo un bozzetto di Odo Samengo «Il veterano», e una recensione di Antonio Pozzo sulle traduzioni oraziane di Gracco Muratti, e fotografie artistiche di San Giusto e del Faro della Vittoria. Della *Panarie* si sentirà certo la mancanza; e speriamo che sia ciò a farla rivivere.

Una culla

La casa del maestro Conzina è stata allietata dalla nascita di un maschietto. Il direttore ed il Corpo insegnante della Scuola «Timeus» vollero offrire al piccolo neonato la tessera dell'O. B. Ai genitori felici le più vive felicitazioni.

35 anni di attività all'Ospedale. In una fredda mattinata del gennaio 1901, giungeva qui dalla sua nativa Gradisca, un giovanotto il quale nella piena gagliardia dei suoi vent'anni, aveva fatto la strada a piedi per recarsi all'Ospedale Regina Elena — allora Ospedale civico — a chiedere se avessero bisogno di un famiglio. Il giovanotto — Giovanni Viola — fece tanto buona impressione, che venne senz'altro assunto al servizio. Buono, zelante nel lavoro, pieno di gentilezza, sempre puntuale al suo servizio, il simpatico Viola non lasciò più il suo posto, cosicchè, uno dopo l'altro vide trascorrere gli anni che ora sono trentacinque, completi tutti, perchè egli non ebbe mai bisogno di ricorrere alle cure dei medici, che ogni giorno vede entrare e uscire dal pio luogo, durante le ore in cui è di piantone nell'atrio. Giovanni Viola ha ora 56 anni, ma egli ha stipulato con la esemplare vita che conduce, un contratto che durerà molto a lungo; cosa che ben volentieri gli auguriamo anche noi.

I trattenimenti della S. T. C. «Adria». Domenica prossima avrà luogo l'annunciato trattenimento nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17 alle 21. Per informazioni e inviti rivolgersi venerdì dalle 18 alle 19 in sala massima (telefono 9256).

Offerte per forniture all'Amministrazione militare. Il Ministero della Guerra, Direzione generale dei servizi logistici, con apposita comunicazione diretta alla Confederazione dei commercianti, si duole che troppo frequentemente le offerte di forniture all'Amministrazione militare vengono effettuate per il tramite di intermediari anzichè direttamente dalle ditte commerciali. L'Amministrazione in questione dichiara esplicitamente come tale forma di intermediazione, lungi dal tornarle gradita, dia luogo invece ad inconvenienti di varia natura ed esprime il desiderio che per i rapporti di qualsiasi genere fra le ditte commerciali e Ministero della Guerra ed enti dipendenti dall'Amministrazione militare, le ditte medesime provvedano o con i loro titolari o per mezzo dei loro legali rappresentanti o procuratori.

Un film emozionante

"MISSIONE EROICA"

Intorno alla drammatica realtà delle metropoli americane, dove imperversa la piaga del fuorilegge, il libro e il film fioriscono copiosi. Romanzieri e cineasti sono attratti dall'argomento, che permette loro di calcare audacie e caratteri cari alle folle; molto spesso però si lasciano prendere la mano dalla fantasia, esaltando il tipo e l'episodio a detrimento della verità e, quel che è peggio, della morale. E' raro infatti trovare un lavoro che, senza nulla perdere del fascino emozionante, ponga in debito e chiaro rilievo la responsabilità del singolo nei confronti della umana società.

Tale raro pregio possiede «MISSIONE EROICA», un film della Metro Goldwyn Mayer, che affronta appunto di fenomeno dal lato «legge».

L'intelaiatura della trama, ben amalgamata con lo sfondo ambientale, si serve del dramma del singolo per toccare ed approfondire un problema di portata sociale, mettendo crudamente a nudo la cancrena per stimolare la reazione. A questa finalità tende il dramma ideato ed elaborato da Wells Root, un ingegno agguerrito del giornalismo americano, e da J. Walter Ruben, un esperto regista del film avventuroso.

La vicenda poggia su due figure centrali, efficacemente disegnate nella loro forte personalità, impegnate in un duello palpitante: la prima in funzione di elemento [...] l'altra di elemento dell'[...] brutalità prepotente si [...] l'impeto generoso, che no[n ...] neppure davanti ai su[...]fici. Questi due caratte[ri ...] nella concezione ed inc[...] terpretazione, sono deg[...] nere nella storia del ci[nema ...] esempi tipici di due ver[...] poste della vita.

Chester Morris, un'a[...] scenza delle platee cinem[...] e Joseph Calleia, novizio [...] mo, ma un virtuoso del t[...] nano i due personaggi c[...] cacia. L'intelligenza e [...] ambedue le interpretazi[oni ...] in risalto il contrasto tra [...] dinamismo dell'uno e la [...] deltà dell'altro. Lionel [...] Lewis Stone, Jean Arth[ur ...] Kelly riempiono ottimam[ente ...] parti della drammatica [...]

La regìa di J. Walter [...]rata e vigorosa, valoriz[...] mente l'elemento fonda[...] cinema: l'azione. Epis[odi ...]nanti e colpi di scena [...] sagliano lo spettatore [...]nuità di una mitragliatr[ice ...] la durata del film.

«MISSIONE EROICA» [...] lavoro di realismo p[...] potenza drammatica di[...] freno dell'arte. E tale [...] giudicato dal pubblico [...]

Chester Morris, Jean Arthur nel film «Missione eroica» della M[...]

MISSIONE EROI[CA]
OGGI all'EXCELSIOR [...]

INFLUENZ[A]
Combattetela
VINO DI CHI[NA]
FERRUGINOS[O]
SERRAVA[LLO]
che vi ridon[a]
le forze
In vendita nelle fa[rmacie]

Aut. Pref. Trieste, 3219-13337 - 26/VI/28

PER LIRE
39
VI OFFRIAMO, SIGNORA
il nostro
TIPO MERAVIGLIA
venite a vederlo nelle nostre belle vetrine
Calzature abc Fantuzzi
PIAZZA GOLDONI 7 — PONTE [...]

[T]EATRI E CONCERTI

[S]tagione lirica al Verdi

"Crepuscolo degli dei,,
...o direttoriale del maestro Cooper

a, alle 20 precise, si darà la pri-
zione del «Crepuscolo degli dei»
do Wagner, con la direzione del
Emilio Cooper e la regia del
lly Aron. Il ritorno dell'ultima
della Trilogia dell'Anello sulle
assime scene liriche, avviene in
ze artistiche particolarmente
circostanze create dalla previ-
accorta organizzazione dell'Im-
e ha voluto imprimere a questo
lo wagneriano carattere di di-
consueta. La concertazione e la
orchestrale è stata affidata al
Emilio Cooper, l'insigne artista
uesti giorni si è generosamente
o, con intelletto e profonda sen-
interpretativa, alla preparazione
ale dell' opera. Proprio oggi il
Cooper festeggia, con intimo go-
e con quella modestia che è an-
aspetto della sua alta coscienza
a, il venticinquesimo anniversa-
sua prima direzione del «Cre-
degli dei» all'Opera Imperiale di
Il maestro Cooper, lontano vo-
dalla sua terra, trova in Italia,
ma con fervido e schietto ani
lla comprensione e rispondenza
e sentimentale da cui egli trae
per proseguire nella faticosa e
a battaglia artistica. Stasera il
pubblico saluterà il magnifico di-
con espressione di lieto augurio
acimento.

a prima esecuzione del «Crepu-
er molti aspetti apparirà diver-
precedenti rappresentazioni trie-
per altri completamente nuova.
enza del regista dott. Willy
esperto scenico e musicale del
wagneriano, è servita a dare ri-
terpretativo ed efficacia espres-
movimento dei protagonisti e
asse. Per antica tradizione, il
ggio wagneriano appariva in sta-
mobilità e tale atteggiamento si
, erroneamente, fosse di gusto e
nienza dal teatro tedesco, cioè
teatro che suole mostrarsi at-
all' insegnamento wagneriano.
personaggi della Tetralogia, gli
Dei, i Nibelungi ed i Gibichun-
perennemente impegnati in azio-
matiche che richiedono adeguati
nti, plastica e intelligenza di at-
enti. Il dott. Aron ci ha prepa-
esta visione teatrale secondo lo
o spirito della didascalia. Per la
e riuscirà nuova al pubblico, ha
to il direttore Emilio Cooper
lusione della scena tra Brunil-
walkiria Waltraute, scena che è
mpre irrazionalmente tagliata
stituisce il nesso logico e il si-
tragico dell'ultima vicenda di
nel mondo umano, ove egli vuo-
dere il suo potere ed accrescere
gloria di possessi in virtù del-
e che giustifica, d'altra parte,
amento di Brunilde la quale,
o l'avvertimento di Wotan di cui
ggera Waltraute, lascia partire
per la catastrofica impresa. La
ena dura venticinque minuti e
ce la prima parte del terzo qua-
primo atto.

pliamento e l' integrazione di
uadro prolunga di qualche tem-
il primo atto, talchè è stato
nche per ragioni di tecnica sce-
issare mezz'ora d'intervallo fra
e il secondo atto. In questo in-
il pubblico avrà agio di fruire
odamente del riposo e del rifo-
to.

uanto scenicamente il «Crepu-
on richieda mezzi eccezionali,
esta sua riapparizione coincide,
ima volta, con l'installazione del
pparato di luce costruito l'anno
La luce, pur essa controllata
ta dott. Willy Aron, costituirà
olta un elemento interpretati-
tta l'atmosfera drammatica del
olo» e sarà strettamente dipen-
al movimento orchestrale. Alla
l' impostazione dello spettacolo
ado anche la felice scelta degli
i principali come la signora Au-
-Helm e il tenore Isidoro Fa-
er tanti anni l'acclamato «Sig-
lla Scala, che si presenta per la
lta al nostro pubblico.

ti dell'opera sono stati così as-
«Sigfrido», Isidoro Fagoaga;
», Massimo Andreoli; «Hagen»,
arone; «Alberico», Ottavio Ser-
nilde», Anny Sbisà-Helm; «Gu-
Mita Vasari; «Waltraute», Giu-
Sani; «Le Norne»: Giuseppina
ia Vallo, Edmea Pollini; «Le
Reno»: Maria Rubini, Oria
dmea Pollini.

presentazione di stasera si an-
erciò piena di splendore monda-
attrattive artistiche. Presenzie-
pettacolo S. A. R. il Duca d'Ao-
pera avrà inizio alle 20 precise
lico è invitato ad osservare ri-
ente e rispettosamente la pun-

...ca da Rimini,, in serata popolare

presentazione popolare dell'ope-
ncesca da Rimini» di Riccardo
, datasi ieri sera, con grande
alla presenza di una folla
e, che si pigiava in loggione,
aiva le due gallerie ed occupava
mpletamente la platea e i palchi,
strato l'opportunità e l'utilità di
erate alle quali possono parteci-
ghe zone della cittadinanza. Il
di «Francesca» è stato fervidis-
e attestazioni di ammirazione e
nso alla signora Gilda Dalla
nterprete appassionata, al tenò-
ndri, al baritono Inghilleri e al
d'orchestra Vincenzo Bellezza,
arono insieme all'eccellenza del-
icolo, il costante gradimento de-
atori.

La conferenza sul "Crepuscolo,,

Nella lussuosa sede del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali il nostro Vito Levi sostenne ieri sera l'annunciata conferenza sul «Crepuscolo degli dei» in unione al pianista Alessandro Costantinides. Il pubblico magnifico, che gremì la sala fino agli ultimi posti, ascoltò con raccolta attenzione la parola del conferenziere, il quale accennò dapprima alle fonti letterarie cui Wagner attinse per la creazione della trilogia, per passare poi a una particolareggiata analisi del libretto e infine a quella della musica. Il maestro Costantinides eseguì vari squarci dello spartito, dimostrando ancora una volta la sua forte tempra d'artista. Vivissimi applausi coronarono l'interessante conferenza audizione, cui il maestro Levi volle dare un tono semplice e piano, non per questo rinunciando a un commento esauriente del soggetto così dal punto di vista storico-letterario, come da quello estetico-musicale.

Il maestro Reiter dirige a Novara
il «Tristano e Isotta»

Rileviamo dai giornali piemontesi il vibrante successo riportato a Novara dalla prima esecuzione che in quella città si dava del «Tristano e Isotta», diretto dal concittadino maestro Max Reiter, al quale la critica rivolge i più fervidi elogi. A fianco del direttore sono stati festeggiatissimi gli interpreti del capolavoro wagneriano e in prima linea la soprano Nemety dell'Opera di Budapest, una magnifica «Isotta», la signora Toniolo, il Tafuro e il Guicciardi. L'orchestra, composta di una settantina di professori, in gran parte elementi di Bologna, ha validamente cooperato al grande successo dello spettacolo, presentato in una cornice artistica di singolare signorilità.

Luciano Gante all'Ateneo musicale

Organizzato dal Sindacato musicisti e dall'Istituto fascista di cultura, avrà luogo venerdì sera alle 20.45 l'annunciato concerto del pianista Luciano Gante e orchestra sotto la direzione del chiarissimo maestro cav. Federico Bugamelli.

L'interessante programma comprende la sinfonia del «Barbiere di Siviglia» del Paisiello per orchestra sola, tre Sonate di Domenico Scarlatti, la Fantasia e fuga in sol minore di Bach rivista da Liszt, per pianoforte solo ed il V Concerto in mi bemolle dell'«Imperiale» di Beethoven, per pianoforte con accompagnamento d'orchestra.

Il concerto, che è libero a tutti, avrà certo un folto uditorio, dati i prezzi bassissimi praticati per tutte le manifestazioni del Sindacato musicisti. L'ingresso con diritto a posto a sedere è di lire 2 indistintamente, mentre i soci del Sindacato musicisti e dell'Istituto fascista di cultura, verso presentazione della tessera, usufruiranno di una riduzione del 50 per cento.

Il concerto di Cesare Barison
al Dopolavoro Riunione Adriatica

Quando Cesare Barison annuncia un concerto, il pubblico è sempre folla; così ieri sera: la sala maggiore del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà e le sale adiacenti, sono state gremite di soci e dei loro familiari. Serata di entusiasmo e di vero godimento spirituale, nel raccoglimento dell'uditorio, che a ogni brano dell'interessante ed attraente programma, scattava in fragorosi applausi. Così nel delizioso Concerto del Tartini, in re minore; nell'«Aria» di Bach, nel «Valzer» di Brahms, nel «Rondò» di Mozart, come nei due pezzi di Kreisler, nella «Canzone dell'usignuolo» dello stesso Barison e nella «Carmen» di Hubay, dopo dei quali, per l'insistenza degli applausi, l'insigne nostro violinista dovette concedere numerosi bis. Elegante ed impeccabile accompagnatrice la giovane e gentile signorina Morosina Barison, alla quale il pubblico volle riservare parte degli applausi.

La mattinata dell'O. B. al Rossetti

La replica della deliziosa operetta in tre atti e quattro quadri «C'era una volta...» annunciata giorni or sono ha suscitato grande interesse, cosa questa che giustifica le numerose richieste e prenotazioni pervenute sino a ieri. La operetta avrà per interpreti gli stessi esecutori della prima rappresentazione tra i quali la brava N. De Rosa, la spigliata A. Nuzzi e la briosa G. Petelin premiate nel recente concorso indetto dall'O. B. L'interesse artistico del lavoro, la ricca messa in scena e i minimi prezzi d'ingresso fanno prevedere una forte affluenza di pubblico che ammirerà ed applaudirà i piccoli e bravi attori della C. R. B. di Servola.

La vendita dei biglietti ha inizio oggi presso la Biglietteria Centrale, Piazza Verdi 3 e presso l'U. T. A., via Imbriani 11.

"La frenesia del balon,, alla Fenice

Oggi al Teatro Fenice, Angelo Cecchelin e la sua Compagnia della commedia musicata «La Triestinissima», presentano una delle loro cose più indovinate e gustose: «La frenesia del balon», commedia musicata di carattere comico-musicale-sportivo. Angelo Cecchelin, anche in questa divertente creazione umoristica, è coadiuvato da Jole Silvani, Anna Carpi, Menotti e Maria Fulvio, cav. Armando Borisi, Giulio e Bianchina Geni, Lea e Enrico Bartol, che avranno tutti agio di confermarsi attori, cantanti e ballerini di buona lega.

Al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. Domani, alle 20.45, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta un concerto sostenuto dal coro del Dopolavoro Acegat col seguente programma: D. Alaleona: Dio potente salva il Duce. F. B. Pratella: Ninna-nanna romagnola: La canta del fronte (Tapum). A. Illersberg: Beati i morti...; I tre colori, stornello (1847) (coro maschile). G. Verdi: Va pensiero...; O Signore, dal tetto natio (coro misto). C. Monteverdi (1567-1643): Due duetti da camera: a) O viva fiamma; b) Chioma d'oro (signore Fanny Polidori e Anita Montagna). L. Garzoni: O ciampanis de sabi di sere. C. A. Seghizzi: Se ti toci une manine. G. Puccini: Inno a Roma (coro misto). Istruttore e direttore: m.o Antonio Illersberg; accompagnatore: m.o Giulio Viozzi.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 16 gennaio 1936-XIV:
11.30: Orchestra Ambrosiana. — 13.10: Dischi. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 16.30: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Teatrino: «Alla vigilia di un compito scolastico». — 17.15: Concerto vocale. — 20.35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera «**La forza del destino**», musica di G. Verdi, diretta dal m.o Tullio Serafin.

Le conferenze di P. Petazzi

Da tre anni il pubblico intellettuale triestino segue con vivo interesse le conferenze che padre Petazzi tiene nella sala di via del Ronco 12 tutti i giovedì, alle 21 per i signori, tutti i sabati alle 19 per le signore, intorno alle questioni più importanti che preoccupano lo spirito umano. Egli ha preso, infatti, a studiare l'interessantissimo «problema dell'esistenza» o della vita, facendone il tema delle sue dotte e avvincenti discussioni.

Pascal diceva che egli provava un senso di rispetto per le anime tormentate dal dubbio; ma non poteva sentire se non profondo disprezzo per tutti coloro che non tentano almeno di risolvere i problemi più fondamentali e decisivi dello spirito, che sono appunto quelli che riguardano le finalità della nostra vita e ciò che attende l'uomo nell'al di là. Ora P. Petazzi ha preso a studiare appunto questi problemi con metodo rigorosamente filosofico e scientifico. Le sue non sono prediche nè conferenze di stile oratorio; ma sono lezioni, con cui prende per mano le anime di buona volontà, e, con metodo strettamente logico, le guida alla soluzione dei predetti problemi.

Negli anni scorsi, egli ha illustrato l'esistenza di una Causa Suprema, senza di cui l'universo è inesplicabile; quindi ha trattato la spiritualità e l'immortalità dell'anima e il problema dell'al di là dal punto di vista della ragione. Quest'anno, dopo di avere studiato e definito il concetto di fede, ha preso ad esaminare attentamente i rapporti tra la fede e la ragione e in particolare tra la fede e le scienze fisiche, le quali sono talora presentate come in contrasto stridente con i dati della fede.

E siccome ai nostri giorni la fisica atomica nucleare ha fatto progressi meravigliosi, l'ing. Edmondo Castellucci — che in Italia ha raggiunto una speciale competenza in questa scienza — è stato pregato di farne una sintetica relazione per il nostro pubblico. Di fatto giovedì scorso nella stessa sede del Corso di cultura (via del Ronco 12) egli ha tenuto una interessantissima conferenza che, anche per i più dotti fra gli ascoltatori presenti è stata come la rivelazione di un mondo nuovo. Si tenne però sul terreno rigorosamente scientifico, senza accennare ai problemi filosofici e religiosi che la nuova scienza potrebbe destare nello spirito umano.

Nella lezione che avrà luogo questa sera alle 21 per i signori, P. Petazzi tratterà delle relazioni della scienza radio-cosmica con la filosofia e con la fede. L'importanza e l'attualità dell'argomento attireranno la solita folla intellettuale, che potrà così vedere integrata la conferenza dell'ing. Castellucci.

Le lezioni di P. Petazzi sogliono destare vivo interesse anche per le discussioni che sono liberamente ammesse fra gli ascoltatori, i quali possono presentare anche problemi, postulati e dubbi in iscritto: e P. Petazzi, nella lezione seguente, dà le dilucidazioni richieste, concorrendo così a dare una nota di attualità e freschezza allo svolgimento delle discussioni.

Il ballo Dalmatico. Per il 1.o febbraio la Società Dalmatica sta organizzando in sala massima, via Coroneo 15, il proprio ballo sociale al quale è certo che arriderà anche quest'anno il massimo successo. Per tale occasione il Comitato organizzatore sta preparando varie attrattive e sorprese.

Il ballo dei fiori al «Beltrame». Sabato prossimo, dalle 21 alle 4 del mattino si terrà in sede sociale, via Diaz 14, il grande ballo dei fiori al quale sono invitati i soci e i familiari. I simpatizzanti sono pregati di munirsi dell'invito permanente, in mancanza del quale sarà assolutamente proibito l'accesso alla sede.

Le conferenze settimanali all'Alpina. Questo ramo d'attività, che tanto favore incontra presso tutti i soci e gli amici del vecchio sodalizio alpinistico, avrà ora un nuovo incremento grazie al trasloco della sede nei locali più corrispondenti, in via Milano n. 2. La sala maggiore molto più vasta della precedente potrà accogliere un maggior numero di uditori, mentre l'impianto per le proiezioni luminose darà un rendimento artisticamente e tecnicamente perfetto. Per i mesi di gennaio e febbraio sono predisposte le seguenti conversazioni: dott. Tireus: la montagna nelle poesie di Giosue Carducci; dott. Marussi: le Alpi Giulie nella cartografia antica; prof. Vercelli: la campagna 1935 per misure subacquee di radiazione nei laghi della Venezia Tridentina; Claudio Prato: un giro nel gruppo del Monte Bianco; prof. Attilio Gentile: alpinismo e scuola; dott. Rusca: sulle Alpi del Delfinato; dott. Winternitz: patologia dell'Alpinismo; dott. Geier: la donna e lo sport. Sono inoltre preannunziate due altre conversazioni di alto interesse sciatorio e speleologico e precisamente una sul Trofeo Mezzalama ed una sulla tecnica delle esplorazioni sotterranee.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi dalle 16 ripresa dei grandi spettacoli della Compagnia «La Risata» con «Cin...Cin...Qua...», parodia dell'operetta «La Gheisa». Prende parte tutta la Compagnia con il balletto Risata.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20: «Il Crepuscolo degli Dei», di Riccardo Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Non più signore», con Joan Crawford e Robert Montgomery. Domani: «Il richiamo della foresta», dal romanzo di Jack London con Clark Gable, Loretta Young e Katherine De Mille.
Nazionale. 16: Succ.: «Peer Gynt» di Ibsen con Hans Albers. Domani: «Sultano rosso», il colosso della stagione.
Excelsior. 16: Prima: «Missione eroica», Metro, con Lionel Barrymore, Jean Arthur, Chester Morris e Lewis Stone.
Supercinema Principe. 15.30: Massimo successo di «Etiopia», il film più completo, più interessante, più originale. Fuori programma: «Ascensione all'Everest».
Fenice. 15.30: «L'adescatrice» e Comp. Cecchelin «La frenesia del balon», successo.
Italia. 16: «La vita notturna degli Dei», irresistibile comicità, impensate avventure tra belle donne, con A. Morobay.
Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Cin...Cin...Quà» parodia dell'operetta «La Gheisa». Film: «Gloria del mattino», con Katharine Hepburn.
Impero. 16: «Il figlio conteso», con Paul Lukas e M. Evans commovente film Metro.
Reale. 15: «L'aria del continente». Il più brillante Angelo Musco. Ridere!
Garibaldi. 16: «Diavoli in paradiso», con James Cagney. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 15.30: Ultimo giorno di Shirley Temple in «Riccioli d'oro». Lire 1.
Massimo. 15.30: «Passaporto rosso», grandioso film italiano con Isa Miranda L. 1.
Moderno. 15.30: «Un'ombra nella nebbia», con R. Colman e Loretta Young. Varietà nuovi successi d'acrobazie, canto e danze.
Armonia. 16: «Così finì un amore», P. Vessely. Varietà Comp. De Rosè Marcelli.
Odeon. 15.30: «La famiglia Barrett», il capolavoro del giorno. Successone.
Savoia. 15.30: «L'isola degli agguati», con Heather Angel e Nigel Bruce.
Adua. 16: «Gli angeli del dolore», dramma umano con Loretta Young e John Boles.
Vittoria (Settefontane 56) 16: «Vortice», con Jack Holt, Lila Lee in una vicenda drammatica. Topolino. Press.: «I miserabili».
Venezia. 15.30: «L'ussaro nero», con C. Veidt e M. Cristians, film meraviglioso. Topol.
Belvedere. 15.30: «Temporale all'alba», grandioso film Metro c. K Francis e N Asther.
Argentina. 14: «Il mondo va avanti», colosso Fox, nonchè «Ipnotismo», il superfilm della comicità.
Azzurro. 15.30: «Joanna», capolavoro Fox con Janet Gaynor, L. Barrymore. Il 0.20.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20: Serata allegra con Silvia d'Oro, Mimì, Alex, ecc.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'Italia a Garmisch Partenkirchen
per le Olimpiadi invernali

ROMA, 15

Il C. O. N. I. comunica che il segretario del P. N. F. e presidente del C. O. N. I., viste le proposte del presidente della F. I. S. A., ha disposto l'inscrizione definitiva degli atleti «azzurri» alla quarta Olimpiade invernale (Garmisch Partenkirchen 6-16 febbraio). Della comitiva, che partirà da Trento il 17 corr., farà parte anche la «pattuglia militare» comandata dal cap. Silvestri, che concorrerà nella gara riservata agli eserciti nazionali.

Accompagnatore ufficiale degli «azzurri» a Garmisch Partenkirchen sarà il Generale Bevilacqua. Il segretario del C. O. N. I., Generale Vaccaro, porterà ai nostri atleti, prima della loro partenza, il saluto di S. E. Starace.

Una centuria di Giovani Fascisti
alla corsa campestre a Montebello

Alla seconda gara di corsa campestre, che avrà luogo domenica alle 10.30 all'Ippodromo di Montebello, arriderà certamente un lusinghiero successo, poichè già sono giunte iscrizioni per una centuria di Giovani Fascisti.

Questa corsa, che serve di preparazione per le eliminatorie provinciali e di zona che avranno luogo nel prossimo mese di febbraio, verrà effettuata con qualunque tempo sulla distanza di km. 2.500 circa. I concorrenti, accompagnati dal loro fiduciario sportivo, si troveranno a disposizione della giuria alle 10 precise. Le iscrizioni dovranno essere dirette al Fascio di Montebello (via Lamarmora 34) entro le 21 del 17 corrente.

I campionati di lotta al "Trevisan,,

Domani sera, alle 20.30, nella palestra del G. R. F. «M. Trevisan», avrà luogo la prima eliminatoria di zona valevole agli effetti del campionato italiano di lotta greco-romana (categoria juniores e allievi). La manifestazione, che è organizzata dal fiorente Gruppo sangiacomino, promette delle lotte interessanti, in quanto ad esse parteciperanno i migliori elementi praticanti la bellissima branca sportiva del «Mario Trevisan» e del Dopolavoro Chimici. Nell'intento di favorire un largo concorso di pubblico, il Gruppo organizzatore ha stabilito equi prezzi d'ingresso.

Gruppo pallavolo del Pubblico Impiego. A cominciare da oggi, presso la segreteria dell'Associazione del Pubblico Impiego (via Coroneo 15) sono aperte le iscrizioni al Gruppo pallavolo (sezione maschile e femminile). In vista del prossimo inizio delle gare provinciali, si raccomanda vivamente ai soci di dare l'adesione prontamente al fine di dare subito corso agli allenamenti. Ogni martedì e sabato, dalle 18.30 alle 19.30, il capo del Gruppo pallavolo si troverà in sede per informazioni.

Allenamento pallovale. Si avvertono i componenti la squadra di pallovale e tutti coloro che desiderano partecipare ai Littoriali di Bologna che oggi si terrà, alle 14, l'allenamento allo Stadio del Littorio.

Cronaca giudiziaria

Un parricidio a Pinguente

(*Corte d'Assise*) S'è iniziato ieri mattina il processo di Giovanni Raspotich fu Giovanni, di 41 anni e della moglie sua Antonia Cernecca di Antonio, di 39 anni, entrambi da Pinguente. Il Raspotich è accusato di avere il 21 aprile 1935 colpito, con premeditazione, con uno scalpello, il proprio padre Giovanni, il quale morì in seguito alle gravi lesioni riportate. La Cernecca è imputata di avere istigato il marito a commettere il delitto.

Il movente che avrebbe indotto il Raspotich a sbarazzarsi del padre settantenne dovrebbe ascriversi a vecchi e profondi rancori sorti in seno alla famiglia per ragioni d'interesse. Il vecchio Raspotich, vissuto una quindicina di anni in America, ritornato nel suo paese natio con una discreta sostanza, mise in sesto i congiunti la cui situazione economica non era delle più fiorenti. L'amministrazione dei propri avere il vecchio la affidò al figlio Giovanni, il quale però non avrebbe dato ottimi risultati perchè, dopo qualche tempo il padre lo esonerò dall'incarico affidatogli con tanta fiducia. Tale fatto diede origine a profondi dissensi tra padre e figlio, il quale, spalleggiato dalla moglie, sarebbe venuto nella determinazione di sopprimere il vecchio genitore. Infatti, il 21 aprile, il Giovanni, in seguito ad un alterco, avrebbe ucciso il padre incontrato per via.

All'udienza l'imputato ha negato recisamente di avere commesso il delitto. Ha osservato che il padre sarebbe rimasto ucciso in un tafferuglio avvenuto tra contrabbandieri davanti al caffè del paese.

Dal canto suo, anche la Cernecca ha respinto con calore l'accusa di avere istigato il marito a commettere il parricidio.

Sono stati interrogati numerosi testimoni che hanno riferito su circostanze riguardanti i precedenti del fatto e le figure dei protagonisti.

Il dibattimento continuato nel pomeriggio, è stato sospeso per essere ripreso stamane alle 9 con l'esame di altri testi.

Presidente comm. Petretti; P. M. comm. Tasso; difesa avvocati Ponis e Guido Zennaro; cancelliere Abruzzese.

Atterrato dall'auto. Ieri sera, mentre passava per via Roma, il diciassettenne Oscar Ebner, abitante in via S. Lazzaro N. 15, fu urtato da un'automobile la quale proveniva da via Milano. Gettato a terra, ebbe fortemente contuso l'occipite, sicchè dovette farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in due settimane. I rilievi furono assunti sul posto da un vigile urbano il quale prese le generalità dell'autista.

Marittimo che precipita nella stiva. Mentre prestava ieri nel pomeriggio, servizio bordo del piroscafo «Celio» del Lloyd Triestino, il marittimo Francesco Scaffidi, di 35 anni, da Genova, inciampò nella traversa di una boccaporta e cadde nella sottostante stiva, di una altezza di circa 5 metri, fratturandosi il bacino sinistro e producendosi altre lesioni al torace ed agli arti inferiori. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto. I medici lo giudicarono guaribile in cinque o sei settimane.

LA BORSA DI TRIESTE

gennaio	14	15	gennaio	14	15
Rend. 3½%	69.25	69.50	Libera Tr.	32.—	32.—
Pr. Redim.	65.25	65.75	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	81.25	81.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	91.50	92.—	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	91.50	92.—	Meridion.	612.—	630.—
B.T.n. 1943	79.50	80.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	418.—	419.50	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	422.—	427.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	305.—	305.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Ampelea	133.—	135.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	99.25	99.25
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3850.—	3850.—	S. I. P.	49.—	48.25
Ass. Ital.	457.50	457.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1875.—	1875.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1670.—	1670.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1565.—	1565.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	235.—	225.—
Cosulich	11.50	11.50	Terni	212.—	216.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 61.85; New York 12.46; Francia 82.45; Belgio 210.60; Svizzera 402.90; Amsterdam 847.43; Jugoslavia 28.19; Polonia 235.97; Germania 501.25.

Mercato sostenuto con attività sempre limitata. Migliori i titoli di Stato.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Sabato, domenica escursioni sciatorie: Rifugi Nordio e Alpe del Lago. Domenica escursione M. Taiano.

Dalmatica. Anche domenica nel pomeriggio avrà luogo il solito trattenimento delle domeniche.

Dimm. Sezione A. Oggi come di consueto lezioni scherma e danze ritmiche. Sezione B. Oggi dalle 20 in poi tratten. danza per soci e familiari. Sezione C. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento danza.

Gars. Domenica, escursione sciatoria in Carnia. Partenza sabato 19.30 Caffè Fabris.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm» Sez. A. Sabato come annunciato la filodrammatica sociale darà una recita con la bella commedia di Zorzi e Conti «L'immagine». Per ritiro posti rivolgersi alla segreteria.

Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23, trattenimento danzante. Invito permanente.

Dopolavoro Bancari. Questa sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento familiare per soci e invitati. Sono aperte le iscrizioni alle seguenti sezioni: scherma, orchestra, ginnastica ritmica. Informazioni in segreteria, via S. Pellico 4.

Dopolavoro Poligrafico. Sabato dalle 21 in poi veglia di carnevale con premi a sorpresa. Tutti i sabati dalle 16 alle 17 funziona a disposizione dei soci l'ufficio di consulenza medica. Domenica, 19.30, ballo.

Cinematografo e ballo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 16.30, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» col film «Frutto acerbo», con Lotte Menas e Nino Besozzi. Dalle 20 alle 23, solito trattenimento danzante del giovedì alla sede «Vittorio Veneto».

Ballo dei pattinatori al Dopolavoro Ferroviario. Il gruppo pattinaggio e palla a rotelle del Dopolavoro Ferroviario organizza per sabato, dalle 22 in poi, un ballo che avrà luogo alla sede Vittorio Veneto.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Alle 20.30 lezioni ballo. Aperte iscrizioni lezioni ballo bambini, tesseramento O. N. D. e sezione preatletica femminile.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Onorato, Tiziano.

NASCITE (15 gennaio 1936-XIV): Agustini Maria Grazia; Fortuna Fulvio; Derin Fulvio; Derin Maria; Saksida Sergio; Eichmeier Eleonora. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Dardi Bruno, a. 41; Fabbretti Francesca, a. 26; Barducci in Lacchini Maria, a. 77; Rabbi Alfonso, a. 23; Marcon Federico, a. 55; Ban ved. De Marco Ida, a. 54; Orduli Pietro, a. 72; Pecenco Paolo, a. 1; Colar ved. Bratus Caterina, a. 73.

MATRIMONI TRASCRITTI: Dick Vittorio, cameriere con Kukanja Maria, casalinga; Weber Ermanno, pasticciere con Giacometti Palmira, casalinga; Morini Tullio, industriale con Dei Rossi Nella, casalinga; Farovel Giacomo, carpentiere con Marcovig Graziella, giornaliera; Marzio Carlo, impiegato con Lacovig Ambrogina, stiratrice; Perini Nazario, marinaio con Kraus Silvana, litografa; Calvani Giovanni, maggiore R. E. con Zurk Ada, casalinga; Berton Marcello, zincografo con Bradamante Nives, impiegata; Katalan Francesco, tubista con Bezzi Carla, casalinga; Novak Giovanni, meccanico con Maslice Elvira, casalinga; Pasquali Giuseppe, negoziante con Poropat Maria, casalinga; Vernier Antonio, commesso con Conte Maria, sarta; Vidmar Rodolfo, carpentiere con Stok Maria, casalinga; Antonic Francesco, falegname con Germani Stefania, giornaliera; De Gasperis Gaetano, studente con Gardina Pierina, casalinga; Carlini Gastone, meccanico con Slavec Giuseppina, giornaliera.

CORRISPONDENZA APERTA

Giuseppe V., Plezzo. 1) Il peso specifico di un corpo è il rapporto tra il suo peso ed il suo volume ossia il peso della sua unità di volume (peso specifico assoluto). Praticamente il peso specifico si definisce come il rapporto tra il peso di un dato volume di quel corpo ed il peso di un uguale volume di acqua distillata alla temperatura di 4 gradi (peso specifico relativo). 2) L'oro a 17.50 centigradi ha il peso specifico di 19.33; fonde a 1064 gradi. 3) Il piombo ha il peso specifico di 11.25; fonde a 334 gradi.

Un'assidua. 1) Vere e proprie «scuole» del genere non esistono. 2) L'umidità prodotta dall'evaporazione delle pentole che si condensa nelle cucine e negli ambienti attigui dipende unicamente dalla mancanza di tiraggio sufficiente del camino e in molti casi dalla mancanza assoluta di questo. Se lei fa bollire una pentola d'acqua, bisogna che questo avvenga sotto una cappa, che abbia per sfogo un camino. A facilitare ed aumentare il tiraggio si accende una fiammella di gas all'imboccatura del tubo di sfogo. 3) Se ha applicato l'unguento callifugo dove aveva dei duroni, quei «bruciori» sono dovuti al fatto che la pelle dura si ammorbidisce e quindi spariranno quando questa si staccherà. Se invece ha sbadatamente applicato l'unguento anche sulla pelle normale, va da sè che questa è stata un po' corrosa e perciò deve attendere che guarisca. Provi intanto spalmarla col talco.

Un'interessata. E' di solito nell'interesse del proprietario di accettare la proposta di un inquilino che si offre di pagare a metà spesa l'introduzione della luce elettrica nell'appartamento, però l'obbligo assoluto non c'è.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 13.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.50 DD.

Fiume: 0.20 (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.6 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.174 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Teatro Fenice - Oggi

Sullo schermo: Un film di produzione «U. F. A.»:

L'adescatrice

Avvincente romanzo nel quale l'amore e l'avventura giocano una drammatica partita.

Protagonisti: **Edwige Feuillère — Pierre Brasseur**

Una trama pittoresca, seducente e romantica come una bella favola d'Oriente.

Sulla scena: L'applaudita Compagnia Dialettale, diretta da **ANGELO CECCHELIN,** presenterà:

La frenesia del balon

Satira sportiva in tre quadri di A. CECCHELIN
Grande successo d'ilarità

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni
per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA F. VENEZIAN - S. VITO - VIA NAVALI - SAN GIACOMO - PIAZZA G. B. VICO - CORSO VITT. EM. III - RIVA MANDRACCHIO, ecco l'elenco dei

Negozi di generi alimentari

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonati al telefono:

Via Donato Bramante 6	COOPERATIVE OPERAIE	N. 4612
Via Donato Bramante 10	JANESICH FRANCESCO	» 8548
Via Donato Bramante 11	BOLELLI OLIVA	» 4005
Piazza Barbacan 5	LORENZINI ERMINIO	» 8874
Via del Bastione 3	PRELESSI AURELIO	» 5729
Via Cappello 12	PETECH MARTINO	» 8198
Via Cavana 9	PONTINI ANTONIO	» 5076
Via Cavana 13	COOPERATIVE OPERAIE	» 5274
Via Cereria 14	BIROLLA UMBERTO	» 9755
Via Colombo 6	TREBITZ ERNESTO	» 8196
Via Crociferi 5	FANTOMA DAMASO	» 5696
Campo S. Giacomo 1	MARZ IGNAZIO	» 8164
Campo S. Giacomo 18	MACCORSI GIOVANNI	» 6287
S. Giacomo in Monte 7	SOSON GIOVANNI	» 3922
Via Giuliani 25	KOBAL ALBERTO fu ANT.	» 5080
Via S. Giusto 12	MAFFIOLI AUGUSTO	» 6934
Via Madonna del Mare 14	KANDARE LUIGI	» 8265
Via Manuzio 10	COOPERATIVE OPERAIE	» 5061
Via S. Marco 15	COOPERATIVE OPERAIE	» 8181
Via S. Michele 13	PAMPANIN ERO	» 5198
Via S. Michele 28	CONTENTO DOMENICO	» 5006
Via Navali 2	SUSA ANTONIO	» 9129
Via G. Stampa 5	ZECCHINI LUIGI	» 6131
Via Tiepolo 1	GERUSSI VITTORIO	» 4788
Via Felice Venezian 6	SANTIN DOMENICO	» 9738
Via Felice Venezian 22	SIVINI ANTONIO	» 7751
Piazza G. B. Vico 6	CORAZZA GIOVANNI	» 9301
Via Zorutti 18	COOPERATIVE OPERAIE	» 8631

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, svelta, laboriosa, intelligente, presenza, semplice, sana, obbediente, offresi quale domestica, cameriera o bambinaia. Rivolgersi. Ginnastica 16, tel. 5049. 1000 A

A. RAGAZZE due offronsi stabili o prestaservizi. Mazzini 41-III, presso Checco.

CUOCA tutto fare offresi attestati. Via Giustinelli 11 porta 10. 60733 A

DONNA offresi prestaservizi per il pomeriggio. Lunghi attestati. Via Battisti 15, primo. 30707 A

DONNA giovane offresi tre ore pomeriggio. Settefontane 15-III, Benvenuti. 10699 A

DONNA giovane offresi alcune ore al giorno. Crispi 20, portineria. 30761 A

DONNA giovane capace offresi prestaservizi mattina. Campison 5-III Bembich. 30772 A

PENSIONATA brava tutti lavori, offresi piccola paga, oppure vitto. Cavana 14 porta 15. 60751 A

PRESTASERVIZI due volte al giorno, oppure mattina, offresi. Alfieri 3, port. 30729 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare, lunghi attestati, offresi. Crispi 34-I. 30703 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare offresi dalle 7 alle 11. Rivolgersi: Pelosi, via Giulia 19, dalle 10 in poi. 30752 A

PRESTASERVIZI ore combinarsi. Via Cavana 15, portinaia. 30757 A

PRESTASERVIZI offresi ragazza capacissima tutti lavori, ore da combinarsi. Corso Garibaldi 17 porta 10. 30754 A

PRESTASERVIZI istriana bravissima tutti lavori, anche cucito. Via Istituto 31, quarto, porta 11. 30748 A

PRESTASERVIZI o stabile tutto fare, bene cucinare, offresi. Piazzetta S. Silvestro 2, presso Rosa. 30746 A

PRESTASERVIZI colta, onesta, offresi mattina. Risorta 10-I, sinistra. 60742 A

PRESTASERVIZI sana, brava, onesta, offresi pomeriggio od ore da combinarsi. Via Petronio 10, porta 5. 60746 A

PRESTASERVIZI capace, offresi mattina. Alessandro Vittoria 2, calzolaio. 60736 A

PRESTASERVIZI giovane, offresi tutto il giorno. Piccolomini 13, calzolaio. 60773 A

RAGAZZA 25-enne offresi, pratica tutti lavori, cucinare. Commerciale 30, pianoterra.

RAGAZZA prestaservizi pratica tutti i lavori, anche cucinare, offresi. Rossetti 20.

RAGAZZA giovane, sana, offresi, presso piccola famiglia, persona sola. Scussa 6, portinaia. 30758 A

RAGAZZA media età tutto fare, offresi. Piazza S. Giovanni 4. 30739 A

RAGAZZA 17-enne offresi prestaservizi tutto giorno. Udine 3, portiere. 60749 A

RAGAZZA onestissima, volonterosa, primo servizio, offresi a piccola famiglia. Torrebianca 41, porta 7. 60738 A

RAGAZZA capace offresi tutto giorno, oppure stabile, anche fuori Trieste. Moisè Luzzatto 14, calzolaio. 60737 A

RAGAZZETTA laboriosa, onesta, offresi miti pretese. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 60771 A

20-ENNE friulana tutto fare, offresi a piccola famiglia. Ginnastica 44, interno. 60732 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. GOVERNANTE persona sola; signorina bambini; cameriere, domestiche, cuoche, altro personale cerchiamo prontamente per Trieste, tutta Italia, paghe 120-210. Torrebianca 24. 30779 B

A. A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, 30 posti disponibili; cuoche, direttrici casa, governanti, bambinaie, istitutrici, altri posti fiducia per Trieste, fuori, città settentrionali. Roma, Napoli, Sicilia, cerchiamo subito. «Urgenza», Ginnastica 15. 1000 B

A. GOVERNANTE, cameriera, signorina, ragazze, prestaservizi cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 10697 B

BAMBINAIA sana, forte, cercasi per pomeriggio. Presentarsi entro mattina. Indirizzo Piccolo. 30742 B

CAMERIERA bambinaia, conoscenza cucina, pratica lavori domestici, solo ottime referenze, cercasi. Carducci 6. 60724 B

RAGAZZA cercasi lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III. 30713 B

RAGAZZA stabile cercasi, tutti lavori, bene cucinare, buoni attestati, presso coniugi soli. Presentarsi dalle 10 in poi. Vittoria Colonna 2, mezzanino. 60734 B

RAGAZZE capacissime cucinare, attestati, cercansi prontamente. XX Settembre 12, pianoterra. 10707 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia lire 10. Vidali 12, Scuola.

ANZIANA distinta capacissima lavori casa buona cucina, offresi, lunghi attestati. Cassetta 10619 C, Unione Pubblicità. 10619 C

CASSIERA-contabile posto fiducia offresi. Ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 30704 C

DISTINTA trentenne sana, colta, bella presenza, occuperebbesi ovunque qualsiasi mansione ufficio fiducia, lingue, segretaria, gerenza negozio, dama compagnia, vicemadre, persona sola. Massima serietà. Cassetta 10674 C, Unione Pubblicità. 10574 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, serbo-croato, esente servizio militare, offresi anche per rimpiazzo provvisorio. Cassetta 10670 C, Unione Pubblicità. 10670 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi. Indirizzo Piccolo. 60740 C

STENODATTILOGRAFO perfetto corrispondente francese, inglese, diplomato Università Berlino, insegnante tedesco, cittadino italiano, occuperebbesi. Cassetta 10686 C, Unione Pubblicità. 10686 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfette, lire 10 garanzia 9-12 mesi, eseguisce Premiato Salone «Venus», Navara, Madonnina 19, telefono 38-49. 10704 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 10702 CC

A. A. A. PERMANENTI artisticamente perfetti su qualunque capello, eseguisce parrucchiere Franco, via Roma 21. 10708 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici Madonnina 17, sartoria. 10685 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 62 CC

CAPPELLI eleganti economici? Rivolgetevi Galileo 16 porta 10. Riformature recentissime lire 4. 60764 CC

CONFEZIONO domicilio vestiti 25, mantelli 40 e cucitrice giornata. Genova 4-III, porta 43. 60757 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro pelliccerie, prezzi mit. Ginnastica 10-I. 30733 CC

PIGIAMA con stoffe su misura a lire 25. Lavoratorio artistico, Crispi 8, p. 12. 30775CC

PITTURE tedesche speciali asciugamento qualsiasi temperatura, lavorazione accurata. Provate! XX Settembre 5, port. 60753 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume lavoro spec. monogrammi. Canova 13 p. 21. 0060654 CC

SARTA anziana svelta offresi giornata, famiglie distinte, prezzo conveniente. Torrebianca 16. 30753 CC

SARTA provetta eseguisce abiti 20, mantelli 35. Stuparich 15, pianot. sin. 60768 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere 16-enne, cercasi. Viale XX Settembre 15, forno meccanico. 30769 D

CUCITRICE, anche stirare biancheria, a giornata, cercasi. Tor San Piero 2. 30763 D

FOTOGRAFO pratico Leica con cauzione cercasi. Offerte Cassetta 10680 L, Unione Pubblicità. 10680 D

PRATICANTE studio avvocatile 14-enne cercasi. Cassetta 10701 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA pratica negozio frutta cerco. Via Franca 20. 10693 D

RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. Via Mazzini 15, portinaio. 10690 D

RAGAZZO cerca barbiere. Via XXX Ottobre 17. Coffon. 60723 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Foscolo n. 31. 60754 D

STENODATTILOGRAFA perfetta pratica lavori ufficio, cerca importante industria. Offerte con pretese: Cassetta 10637 D, Unione Pubblicità. 10637 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. STANZA ingresso libero cercasi, con bagno, eventualmente anche salottino. Offerte Cassetta 10681 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, possibilmente acqua corrente, posizione centrale, cerc. Cassetta 10676 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE indipendente, comodità, vitto, riscaldamento. Trento 1. 10709 F

A. A. MATRIMONIALE vitto bagno affittasi. Mazzini 12 porta 7. 10695 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Torrebianca 16-I Bortoluzzi. 60747 F

A. A. MOBILIATA pulita, ariosa, affittasi. Milano 7-IV, destra. 60748 F

A. CAMERETTA pulita affittasi subito. Via Milano 26 porta 11. 60739 F

A. CAMERETTA affittasi uomo pulito, anche giorni. Valdirivo 16-II. 30766 F

A. CAMERINO affittasi. Viale Sonnino 7, secondo. 60781 F

A. INDIPENDENTE bellissima, bagno, volendo vitto, affitt. Gatteri 41, mezz. 60756 F

A. INGRESSO libero signorile, unico subinquilino. Torrebianca 21 porta 8. 30721 F

A. MOBILIATA soleggiata, pulitissima, persona dabbene. Università 10-III, d. 30708 F

A. MOBILIATA affittasi. Mazzini 24-II, sinistra. 60775 F

A. MOBILIATA soleggiata, indipendente, ottimo vitto, adatta anche due amici, affittasi. Ginnastica 16-II. 10689 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Madonnina 11 porta 3. 10692 F

BELLISSIMA due amici, altra un letto, affittasi prontam. Piazza Borea 3-IV. 60767 F

CAMERA grande, vuota, affittasi persona distinta, presso coniugi non mestieranti. XX Settembre 48, mezz., destra. 30744 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi una persona. Via Cologna 17 porta 7. 30712 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi 80, eventualmente vitto. Rossetti 26, quarto, destra. 60784 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi donna o uomo. Via Capitelli 26-IV. 60752 F

CAMERETTA mobiliata bella vista, 60 mensili. Viale Sonnino 1, fam. Munafò. 30762 F

ELEGANTE ingresso scale e stanzetta mobiliata, affittansi anche giorni. S. Maurizio 3, primo. 60763 F

INGRESSO libero, moderna, affittasi oppure a due operai con vitto famigliare. Via Trento 9 porta 9. 30734 F

MATRIMONIALE bella, eventualmente cucina, mobiliato nuovo, affittasi distinti. Venezian 28-I. 60786 F

MATRIMONIALE, bagno, riscaldamento, volendo salotto, comodo cucina, affittansi. Via Gatteri 42 porta 7. 60769 F

MATRIMONIALE spaziosa, cucina, affittasi presso persona sola. Crispi 51-III, sinistra. 60758 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, affitta sola. Giulia 54, porta 13. 30714 F

MATRIMONIALE ingresso scale affitt. prontamente. Via Trento 12-I, sinistra. 10684 F

MOBILIATA affittasi via Milano 25, Caputo. 10700 F

MOBILIATA uno-due letti affittasi prontamente. Maiolica 16 porta 10. 30736 F

MOBILIATA indipendente, volendo cucina, affittasi. Giacinto Gallina 4-II, sin. 30705 F

MOBILIATA, vista mare, affittasi. Lazzaretto Vecchio 12-III, porta 11. 5120 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, con vitto, affittasi. Trento 12-III, dest. 60760 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Roma 30-III. 60720 F

MOBILIATA due letti, una-due persone, volendo comodo cucina, affittasi. Alfieri 9-II. 60774 F

STANZA vuota, centro, affittasi distinti. Gatteri 10 porta 4. 30738 F

VUOTE una oppure due, centralissime grandi soleggiate, secondo piano, massima comodità, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30747 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «GALILEO Galilei», Scuole, Preparatorie Esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Risultati esami 1935: oltre 140 promozioni, 37 abilitazioni, maturità; 17 ragionieri; 11 maestri; 6 maestre asilo. Nella sessione estiva abilitazione ragioneria questo Istituto primo in graduatoria. 10710 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi Scuola Tizminiezky, corso Vittorio Emanuele 45. 10683 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 60579 G

A. SCUOLA commerciale «Manzoni»: Diploma ragioniere, licenza Istituto inferiore. Doposcuola lezioni individuali e collettive tutte le materie. Unica scuola specializzata. Torrebianca 25, tel. 4868. 60397 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 30711 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte a domicilio, ripetizioni bambini, lingua tedesca. Telefonare 9967. 30716 G

FRANCESE, disegno. Preparazione tutte le scuole. Conversazione. L. 3. Ind. Picc. 60762 G

IESSIPOWA insegna danze classiche, ginnastica ritmica, preparazione scena, cinematografia. Paduina 8. 60618 G

MATERIE letterarie, scuole medie, istruisce laureato. Settefontane 41, porta 11. 30771 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3. II. 14; ore 16-18. 1552 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA signora senza danaro, smarrita Foscolo, Piazza Garibaldi, portarla latteria via Manzoni 4, verso mancia. 60741 H

PORTAFOGLIO con patentino smarrito, pregasi riportare Valdirivo 10, magazzino Cecchet. 30735 H

PORTAMONETE con importo denaro smarrito. Rinvenitore pregato portarlo Bar Circolo Lettura. 100697 H

RUOTA completa Ford smarrita. Generosa mancia riportando: Bologna, Rozzol in Valle 538. 60719 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18 Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. A. A. QUARTIERINI occasione, piccoli, medi, grandi, tutti paraggi, affittansi. Ginnastica 15 (ufficio). 1000 I

A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili subito. Crispi 3-I. 10687 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Baiamonti 4. 60508 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, conforto, Revere 2, Gozzi 3, Bellinzona 4, Capello 3, Giulia 31, Severo 56, affitta Amm. Finzi, via Paduina 9. 10608 I

APPARTAMENTI viale Regina Elena 11: 2, 4 stanze; altri Scala Belvedere 2: 4, 6 stanze, bagno installato, affittansi prontamente. 1.o luglio. Pigione modicissima. Telefonare 60-32. 180 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ripostigli, veranda, termosifone, soleggiati, vista mare, tutto nuovo. Cappello 12, angolo Bazzoni. 60772 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Revoltella 21, composti di 2 e 3 camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e soffitta, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 30721 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, bagno, conforto, indipendente, vista mare, giardino. Edmondo De Amicis 29, villa. 30683 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, a nuovo, bagno, riscaldamento autonomo, ripostiglio, prezzo mite, affittasi prontamente. Ananian 9, angolo Piccardi. 30731 I

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, due stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi. Piccardi 25. 30728 I

APPARTAMENTO casa signorile, centrale, 3 camere, camerino, bagno, accessori, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 30705 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, anche adatto per ufficio, affittasi prontamente. Via Genova 13-I. 30741 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, conforto, affittasi. XX Settembre 71. Rivolgersi portiere. 30750 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, Carli 8 (Passeggio S. Andrea), affittasi prezzo modico. 60729 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi, quattro vani. Roiano Piazza Rivi 4, visibile pomeriggio. 60725 I

APPARTAMENTO in villa, 3 camere, cameretta, cucina, accessori, termosifone autonomo, giardino, affittasi presente. S. Marco n. 29 A. 60730 I

APPARTAMENTO signorile 9 stanze, riscaldamento, bagno, accessori, affittasi aprile. Cellini 3. 60785 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, conforto, ascensore, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 30780 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, ascensore, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amminist. Cehovin, Gatteri 23. 30792 I

CAMERA cucina scambio con camera e cucina o camerino. Giulia 61-I. 30763 I

CAMERE due, cucina, con terreno, lire 90 mensili, affittasi. Amministrazione, via Mazzini 4 porta 8. 10696 I

CASETTA 3 stanze, giardino, conforto, affittasi prontamente. Bisiach. XX Settembre 13. 60744 I

LOCALE un foro affittasi prontamente. Via Piccardi 30. 30740 I

MAGAZZINI, botteghe affittansi, Crosada 18, S. Marco 12, Donota 38, Giulia 61. 30727 I

MAGAZZINO 2 luci, arredato, per mercerie, cartoleria, affittasi 160 mensili. Commerciale 26. 60723 I

NEGOZIO d'angolo centralissimo due grandi vetrine, con o senza arredamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30767 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 30783 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 30724 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 30785 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, via Giulia 78, affitta prontamente Amministraz. Cehovin, Gatteri 23. 30786 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affitta prontamente Ponte S. Anna 906, Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 30787 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, camerino, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 30777 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, casa distinta, via Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 30778 I

QUARTIERE 2 stanze, anticamera, affittasi prontamente. Pz. Cavana 3. 60783 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, mensili 115, affittasi. Via S. Maurizio 9 30726 I

QUARTIERE camera cucina ripostiglio, mensili 79.20, affittasi. Via Cilino 27. 30725 I

QUARTIERE soleggiato due stanze, cucina, affittasi prontamente. Piccardi 15, portiere. 30765 I

QUARTIERE due camere stanzino cucina, poggiuolo, cantina, conforto, affitto mite, affittasi. Conti 44-V sinistra. 30745 I

QUARTIERE due grandi stanze, cucina, chiarissimo, affittasi. Molinovento 19. 60731 I

QUARTIERI moderni casa nuova, 2 camere, camerino, cucina mensili 235, affittansi. Udine 53. 30724 I

QUARTIERI moderni 3-4 stanze, cucina, bagno, affittansi. Bernini 8. 30723 I

QUARTIERINO primo piano, uso giardino, affittasi. Rossetti 63, ore 10-15. 30730 I

QUARTIERINO camera cucina, orto, affitto massimo due persone. Ind. Piccolo. 60727 I

STANZE due affittansi uso ufficio professionale, stabile signorile centro primo piano, ascensore, termosifone, servizio pulizia, solamente verso ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 30652 I

VILLINO splendido, massimo comfort moderno, 4 stanze, stanzetta, garage, telefono, giardino, affittasi. Cassetta 10698 I, Unione Pubblicità. 10698 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 vani, giardino, vicino tram, cerca pensionata. Offerte prezzo: Cassetta 10665 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO camera cameretta cucina, cercano coniugi dabbene. Indicare via, prezzo: Cassetta 10675 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO stoffa marron nuovo, statura media, due materassi crina animale, coltrina stoffa verde, «Enciclopedia dei ragazzi» edizione Mondadori, vendonsi. Rossetti 16 porta 3. 100439 M

BAULE armadio finissimo, baule cabina, valigie cuoio, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10705 M

BILANCIA decimale ferro vendesi. Università 11. 60780 M

CANE piccolo di lusso volpino pura razza vendesi. Indirizzo Piccolo. 30770 M

CAPPOTTI donna, pelliccia uomo, usati, vendonsi. Pellico 8-II. 30717 M

CAPPOTTI donna, tappeto volpe, quadri, coltrinaggi, altre cose. Spiridione 12-I. 60722 M

CAPPOTTI uomo due cuscini lana gialli, vendonsi. Vasari 19, portineria. 60770 M

CAPPOTTO agnello ragazzetta, altro donna, usati, vendonsi. Via Roma 30-III. 60721 M

GRAMMOFONO mobile fino 50 dischi, lire 190; macchina scrivere portatile 40; stufa petrolio 20. Indirizzo Piccolo. 30755 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 60735 M

MACCHINA scrivere Royal buono stato vendesi. Rottani. Stella 2-II, destra. 30715 M

MACCHINA permanente Mirakel, efficentissima, 30 bigodini, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 30710 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione Natale, via Battisti 12. 60746 M

MATERASSI lana, crine, seminuovi, taglio vestito, taglio cappotto uomo, seta, velluto signora, vestiario, apparecchio rosticceria, coperte, vendonsi causa partenza. Lazzaretto Vecchio 6, piano terzo. 10667 M

PELLICCIA d'occasione e gazzelle per pelliccia da farsi, vendonsi. Nordio 6. 10706 M

PELLICCIA lussuosa, altra bambina, vendonsi. Mazzini 9-IV, sinistra. 60759 M

RADIO Marelli 5 valvole mobile, vendesi occasionissima. Donadoni 29 porta 5. 60750 M

RADIO americano Philco supereterodina, vendesi occas. Via Cologna 25-III. 10691 M

RADIO Marelli 6, Ansaldo 4, perfetti, vendonsi occasione. Commerciale 33. 60778 M

RADIO recente, perfetta, grammofono, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 10711 M

STUFA piccola, nuova, tubi, vendonsi occasione. Rossetti 15, pt., destra. 60777 M

STUFA fuoco continuo Junker e Ruh, grande, ottimo stato, vendesi occasione. Piazza Venezia 4, Fonzari. 30666 M

TUBI travate cantonali lamiere serbatoi pompe motori pulegge ed altro materiale d'occasione trovansi nel magazzino via Campo Marzio 6. 60506 M

VESTITO uomo nero, nuovo, media statura, vendesi causa richiamo. Crispi 18, sartoria. 60684 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI, oggetti vari, acquisto. Scrivere: Crasna. Bar Cattaruzza Beccherie 12. 30719 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. VISITATE Mobilificio F.lli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36: Stanze letto, pranzo, cucine, salotti, ecc. Prezzi buoni, garanzia. 60263 NN

ATTACCAPANNI 95, sala pranzo 950, matrimoniali 650, salotti 550, Tarabochia 6. 10688 NN

CUCINA moderna, divanetto, sparherd, vendonsi. Domandare alla portinaia Istituto 5. 30776 NN

LETTINO completo bambino, bollitore «Acega», tutto ottimo stato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 30732 NN

LETTO moderno, susta, materasso, vendonsi. Pellico 8-II. 30718 NN

MANCATA consegna falegname vende bellissima cucina e camera da letto per una persona. Lazzaretto Vecchio 18 30749 NN

MATRIMONIALE bellissima, macchina Singer, vendonsi. Udine 2-III porta 15. 10652 NN

MATRIMONIALI moderne, lavorazione garantita, prezzi bassissimi. Imbriani 16 (ex Passo S. Giovanni). 60776 NN

MOBILI prezzi economici. Madaloseo, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 30548 NN

OTTOMANA con guanciale ottimo stato, vendesi. Rismondo 1-I, sinistra. 60755 NN

PIANINO trepedali quasi nuovo, fonola molti pezzi, vendo occasione causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 30756 NN

PIANINO Magrini corde incrociate, buonissimo nolegg. 25 mens. Besenghi 16. 60779 NN

SALOTTO nuovissimo occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 30722 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO oro, orologi, brillanti, platino, disimpegno polizze. Spina, Imbriani n. 2. 30697 O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 1130

FRANCOBOLLI per collezioni compera cambia Pattuno, chiosco giornali, piazza Belvedere. 30720 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA riscuotitore vendita rateale per Trieste, Monfalcone, territorio, cercasi. Grüner, Scalinata 3. 60761 P

PIAZZISTA vendita cordelline, cordoncino legare pacchi, buona provvigione, cercasi. Cassetta 10677 P, Unione Pubblicità.

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

VENDITE rateali tessuti assumiamo agenti stipendio provvigione. Campionario gratis. «Commissionaria». Prato. 10198 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BALILLA aerodinamiche, nuove, centesimi 50, normali 40 al chilometro, noleggia Garage Internazionale, S. Francesco 10, telefono 7059. 10703 Q

ARDITA pelle ruote raggi, Coupé-Royal 509 bellissimo, berline 521 corte lunghe, O. M. 665 lunga, spyder 514 fuori serie, Balilla areodinamica, altra fuori serie, seminuove, autocarro 621, portata 30 quintali, vendita rateale. Marzolla, via XXIV Maggio 14, Gorizia. 60726 Q

AUTONOLEGGI areodinamiche, dipinich, Trento 4, telefono 5260, prezzi tibili.

BALILLA lusso, quattro marce, porte, vendesi. Paolino, Autorimessa, si. Piazza Hortis.

COPERTONI sei 775 per 145, quasi vendonsi, anche singolarmente. Trieste Autorimessa, S. Francesco 58.

MOTOLEGGERA in perfetta efficienza. Scrivere: Cassetta 10669 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L.

BUFFET ottima posizione, lavoro tito, spese minime, vendesi occasione. XX Settembre 13, Bisiach.

SIGNORA o signorina con capitale cercasi per pasticceria avviata, rantito e percentuale. Cassetta 10694, Unione Pubblicità.

SOCIO-socia cercasi latteria caffè generi alimentari, capitale 20 mila. Scrivere: Cassetta 10678 R, Unione Pubblicità.

SPACCIO vini vendo occasione ribaldi. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA arredata rione popolare piccole, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA, anche a Muggia, Isola, acquisto se occasione. Offerte: Cassetta 10671 S, Unione Pubblicità.

CONDOMINIO 4 stanze, bagno, riscaldamento, giardino, 55.000, pressi Giulia. Indirizzo Piccolo.

PRATICHE inerenti stabili, registrazione contratti, denunce, ecc., assumo. re 84-12.

SIAMO incaricati vendere: stabile ottima costruzione, 260.000; casa giardino, buon reddito, 140.000; villa cola 2 appartamenti, 2-3 stanze, esente imposte, 76.000; villino nuovo stanzetta, bagno, serra, 52.000. Bisiach, Settembre 13.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

GIOVANE 30-enne della provincia, senza, seria, affettuosa, savia, dote, conoscerebbe signore non oltre benestante, preferibilmente impiegato statale, scopo matrimonio. Anonime cestinate. Scrivere Cassetta 10668 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero glimento gestanti autorizzata assistenza medica. Farneto 10, villa propria. 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456).

TOMBA perpetua cedesi metà cimitero cattolico Trieste. Parini 17, mezz., sinistra.

Munita dei conforti religiosi, questa mattina si è spenta

FLORA MARCHETTI ved. CHISTÈ

lasciando nel più profondo dolore il figlio ALFONSO con la consorte SONIA, la sorella TERESINA col consorte ing. BORRI.

I funerali avranno luogo giovedì 16 corrente, ad ore 14, partendo dalla via Pauliana n. 6.

Trieste, 15 gennaio 1936.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il

dott. BRUNO DAR

si è spento martedì 14 corrente.

Colpiti nel più sacro degli affetti la mamma EUGENIA ved. JENSEN e il fratello EGONE ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Al valente medico curante dott. Gran, vada l'espressione di vivissima riconoscenza.

Trieste, 16 gennaio 1936 - a. IV.

---

nell' ISCHIROGENO la FORZA e la SALUTE!!

L'uomo vigoroso e forte

ha fiducia in sè stesso e combatte, sfidando ogni ostacolo, perché è sicuro di vincere. Egli s'impone anche all'ammirazione degli altri uomini, i quali lo applaudono, gli agevolano la via, stimano giusto e meritevole ch'egli trionfi. Al contrario il debole, il neurastenico è sempre dubbioso, non ha alcuna iniziativa nè speranza, si abbandona e rimane inerte e triste. Nè gli altri lo sorreggono, ma lo trascurano e lo sorpassano. È necessario dunque che il debole, il neurastenico faccia una cura ricostituente, che possa ridargli sanità e vigoria. Il preparato che dà i migliori risultati nella cura di ogni forma di esaurimento, è per unanime consenso di Sommi Clinici

L'ISCHIROGENO

(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina e stricnina)

SI DEVE PREFERIRE NEI CASI DI: *neurastenia, anemia, clorosi, malattie spinali, sterilità, impotenza, cefalea, spossatezza, inappetenza, dispepsia atonica, indebolimento di vista.* Agisce energicamente nei postumi delle febbri di malaria, d'influenza e nelle convalescenze di ogni malattia.

Aut. Pref. di Napoli N. 32826 del 26 Febbraio 1935 XIII

Domani al NAZIONALE LO SPETTACOLO PIU' GRANDIOSO IL DRAMMA PIU' ALLUCINANTE

Il sultano rosso

Un capolavoro di superproduzione Capitol-Berlino con

Fritz Kortner - Nils Asther Adrienne Ames

CLARK GABLE

LORETTA JOUNG - KATHERINE DE MILLE

e il prodigioso cane **«BUCK»**

fanno rivivere magicamente sullo schermo i personaggi di Jack London, nel capolavoro **Artisti Associati:**

Il richiamo della foresta

Una delle pellicole più originali ed avvincenti che mai siano state realizzate

DOMANI al ROSSETTI

---

l'amoroso dubbio

29 — willy dias

Le pareva che se fosse stata al suo posto, avrebbe fatto meno complimenti con la signora Angela... Si oscurò, a questa idea, la simpatia improvvisa che il giovane aveva destato in lei per la sfida con cui aveva accolto la sua taccia di prudenza. Le era sembrato del tutto diverso da quello che aveva conosciuto a Bologna... Un vero uomo, non il fantoccio bene educato, il giovane troppo bello, che la vita, le donne, i parenti avevano viziato, per cui una zia ricca era persona a cui si doveva uno speciale riguardo.

Mentre si vestiva, cercava di ricordare imparzialmente ogni atto, ogni gesto di Brando, per scoprire quale dei due fosse il vero, quello che le era simpatico o quello dal cui modo di vedere, di sentire si era sentita infinitamente lontana. Ma sempre, pensasse all'uno od all'altro, ella vedeva il viso pallido, i neri occhi, i capelli simili ad un lucido casco bruno, la bocca che così volentieri in sua presenza diventava ironica... Ma di un'amichevole ironia... quasi un segno di celata tenerezza.

Crollò le spalle... Quali sciocchezze andava mai fantasticando, e che doveva importare a lei se Brando era freddamente coraggioso, sprezzante del pericolo, oppure un prudente calcolatore? Per merito suo aveva fatto una bella gita... ed ora, appena vestita, sarebbe scesa a prendere il pane con molto burro, come egli aveva detto quasi indovinando il formidabile appetito che la passeggiata aveva destato in lei. Pure, si guardò nello specchio più a lungo del solito, pettinò con maggiore cura i capelli naturalmente ondulati, indossò il secondo vestito bianco che aveva scelto con la zia... Veramente, essa aveva avuto ragione... il vestito nero era impossibile per le lunghe passeggiate in montagna... ed il bianco le stava bene... le dava un aspetto estremamente giovanile, col colletto rovesciato da cui si ergeva il collo agile e rotondo.

Nella veranda che guardava il giardino ancora umido della recente pioggia, ma dove il riapparso sole accendeva un brillante in ogni goccia di rugiada, in ogni petalo di fiore e da cui si scorgevano le vette sgombre d'ogni nuvola, contro il cielo rifatto limpido, la zia sedeva con Brando.

Avvicinarsi a loro sarebbe stato forse poco discreto, ma d'altronde impossibile a non farlo. Poteva però rimanere poco e trovare un pretesto per allontanarsi. Ma Brando che l'aveva vista, si era alzato correttamente per cederle il posto. Anche il malumore della zia, come le nubi, era scomparso, sebbene ella avesse lanciato a Vera che si avvicinava un'occhiata poco benevola... Ma la signora Angela sapeva arrivare al rimprovero anche attraverso un'esagerata premura, per cui disse:

— Ti sei cambiata? Non hai preso freddo?... Bisogna dire però che ci vuole un gusto speciale per uscire sotto la minaccia d'un tempo simile, se non si ha qualche scopo...

— Quale scopo avrei potuto avere, zia? — chiese Vera fissandola direttamente negli occhi.

— Nessuno... naturalmente... lo so... Si fa per dire.

Ecco il celato veleno... Aveva forse sospettato d'un suo accordo col nipote? Ma la signora Guidi appariva tanto tranquilla e tanto tranquillo appariva Brando. Forse non aveva voluto alludere a questo. Era lei, Vera, che stava diventando troppo diffidente. Da un eccesso all'altro, poichè di solito credeva alle parole altrui, senza mai cercarvi più di quello che dicevano.

— Ho avuto una lettera dello zio... — continuò la signora Angela — arriva domenica... Lunedì comincerà a fare la cura... Ne ha sempre avuto giovamento... E pure Franci arriva... Fa la cura anche lui. Sai — continuò rivolgendosi al nipote — nel nostro albergo c'è stato il commendatore Bretti, il tuo direttore generale... l'ho conosciuto... si è presentato da sè....

— Davvero... mi fa piacere... E se vuoi venire con me, zia, ti presenterò le ragazze. Sono sullo Stelvio a sciare.

— Ne sarò molto lieta... già me lo ha detto il commendatore che aveva le figlie al Passo.

— Ed anche lei, Vera, deve venire. — soggiunse Brando.

— Grazie, non posso, ho da lavorare.

— Da lavorare?

— Ma sì, Brando, non lo sai? Vera scrive... Ha pubblicato una novella nella Letteraria...

— Perchè non me l'ha detto? — chiese Brando rivolgendosi alla fanciulla.

Ella arrossì leggermente:

— Non supponevo che ciò potesse interessarla.

— Invece m'interessa, e dopo colazione mi farà leggere la novella. — disse lui perentoriamente, con lo stesso tono che adoperava quando erano soli.

A fugare il leggero imbarazzo, si avvicinò alla signora Guidi la baronessa Ronchi, una signora anziana che aveva due vivaci figliuole. Fino a quel giorno la baronessa aveva scambiato soltanto qualche saluto e qualche parola con Angela Guidi, ma adesso affettò un'improvvisa cordialità...

— Cara signora Guidi... anche lei in casa oggi... già con questo tempo... incerto... Ha già fatto la cura?

— Io faccio una cura molto per modo di dire... Siamo quà per mio marito che arriva domani... Permette... mio nipote, il conte Parsi.

— Felicissima di fare la sua conoscenza. — disse la baronessa, con amabilità — Arrivato oggi?

— Questa mattina, signora. — rispose Brando con cortesia, avanzandole una poltrona.

Ella sedette e dopo cinque minuti si avvicinarono pure le due signorine vestite di grossa lana giallo limone con grandi cappelli di paglia, dipinte e leggiadre come due ricche bambole che molto si rassomigliassero, e la presentazione si ripetè:

— Ecco l'effetto di avere con noi il bel Brando. — si disse Vera, divertita — Vediamo quante altre ancora, sentiranno oggi un'improvvisa simpatia per la zia Angela...

Ascoltava distrattamente il cicaleccio di Lea ed Alma Ronchi, che si erano, alla lettera, impadronite di Brando. Anche il conte stava a Milano? Curioso di non essersi mai incontrati. All'ultimo Garden-party dei Rollero non c'era stato? No. Troppo occupato... Perchè?.. Era venuto con la macchina? Allora si poteva organizzare qualche gita...

Vera le fissava silenziosa ed ironica... Non avevano neppure tanto garbo da fingere di essersi avvicinate per lei... Ma avrebbe dato loro una lezione. Sedeva poco lontano, circondata di libri e di riviste, la signora Cambiano, una vecchia signora alta, magra, elegantissima, dai capelli grigi, che amava fare da sola lunghe passeggiate seguita da un suo brutto cane, che evitava gli altri ospiti dell'albergo, ma che aveva dimostrato a Vera una speciale simpatia. Anche ora le sorrise amichevolmente, salutandola. Vera ricambiò il saluto, si alzò e con un «permesso?» si avvicinò a lei.

Brando, senza parere, la seguì con lo sguardo, ma continuò a rispondere alle due signorine sempre più animate.

— Mi vuole un po' con lei, signora Cambiano? — chiese Vera.

— Certamente la voglio con me... Ma forse la compagnia che ha abbandonato non è più conforme... non vorrei dire a lei, ma alla sua età?

— Può essere... ma quelle ragazze non si sono certo avvicinate al nostro tavolo per me...

La vecchia signora sorrise. Domandò tanto:

— Chi è quel bel giovanotto... parente, forse?

— No, è il conte Parsi, un nipote di mia zia... il figlio di una sua sorella... di me non è nulla.

— Bisognerebbe dire peccato... la signora — perchè è veramente un bel tipo...

— Forse non troppo? — chiese...

— E non le pare che deve essere seccante, per un uomo, sentirsi dire... lo... Non le dà l'impressione che questo portasse via qualcosa alla sua intelligenza... al suo valore...

— Certo... ma la bellezza è un dono del cielo e sarebbe pazzia disprezzarlo. E lei, mi racconti, che fa? Scrive?

Vera parlò, con cuore aperto, perchè la signora Cambiano poteva comprenderla, anche consigliarla. Era donna e piena d'esperienza. Suonò il gong per la colazione... Gli ospiti arrivavano alla spicciolata. La fanciulla prese appuntamento per il pomeriggio con... la zia e Brando sarebbero saliti allo Stelvio e lei non voleva assolutamente seguirli per essere presentata... degnazione — alle figlie del direttore generale!

(Continua)